

BILANCIO SOCIALE 2016



AGORÁ
Società Cooperativa Sociale Onlus

INDICE

PAG. 3	Prefazione a cura della Presidente di Sol.Co Mantova, dott.ssa Manuela Righi
PAG. 4	Premessa
PAG. 16	Informazioni generali
PAG. 18	Relazione di missione
PAG. 25	Struttura di governo della cooperativa
PAG. 28	I portatori di interesse
PAG. 34	Relazione sociale
PAG. 37	Esame della situazione finanziaria
PAG. 46	Prospettive future

PREFAZIONE

L'esigenza di avviare una fase di definizione di un piano di sviluppo del Consorzio nasce dal percorso che da alcuni anni la nostra rete di cooperazione sociale sta affrontando. Vi sono dati di contesto che hanno sollecitato fortemente la riflessione sulla natura della nostra identità sociale e imprenditoriale.

La nuova fase di contesto economico e sociale che si è delineata in questi anni a seguito di importanti cambiamenti dovuti al fallimento di meccanismi di mercato sta portando ad una rivisitazione di nuovi modelli economico-finanziari e di welfare.

La riforma del Terzo settore approvata con legge delega dal Parlamento italiano il 25 Maggio 2016, sancisce in modo definitivo il passaggio da un regime concessorio a quello del riconoscimento della cittadinanza economica a soggetti che operano dentro il mercato con logica imprenditoriale creando valore ma con un fine non lucrativo. La sola assenza di lucro non è più però sufficiente per qualificare un ente come appartenente al terzo settore, ma va accompagnata da finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale. La cooperazione è dunque pronta per natura intrinseca a questo passaggio che andrà accompagnato da un cambiamento culturale: "gli operatori sono chiamati a diventare produttivi per finanziare i propri scopi senza snaturare la missione sociale"(F.Occhetta)

L'impresa sociale come soggetto imprenditoriale inclusivo che basa la propria attività su un asset strategico come la comunità di appartenenza: in questo si delinea la differenza rispetto ad altre forme di impresa. Ma questo compito impone una capacità di risposta alle nuove esigenze espresse dalla società, anche delle nuove generazioni e sollecita la nascita di nuove forme imprenditoriali anche di collegamento tra profit e no-profit.

Il Consorzio Sol.co (inteso come tutto il sistema consortile) è sempre di più chiamato nei territori e dalle istituzioni pubbliche e private a partecipare come soggetto attivo in percorsi di progettazione innovativa che chiedono competenza, capacità finanziaria e tempi di risposta veloci.

A cura di

Manuela Righi
Presidente Sol.Co Mantova



(estratto da documento Piano Sviluppo Consorzio Sol.co anno 2017)

CAP. 1

PREMESSA

Come cooperativa aderente al consorzio Solco Mantova ci sentiamo interpellati nel renderci co-protagonisti nell'innovazione progettuali all'interno di un welfare in piena trasformazione. Tali trasformazioni a livello nazionale e la nuova riforma del settore socio-sanitario regionale non si sono ancora del tutto compiute e come impresa sociale ci muoviamo in un contesto fluido e a tratti piuttosto confuso.

Il 2016 è stato sicuramente un anno intenso e faticoso, ci piace raccontarlo come un anno di passaggio, di crescita e cambiamento, un anno in cui molto del consolidato si è assestato anche per lasciare spazio al nuovo che verrà negli anni a venire.

Le trasformazioni del welfare nazionale e la nuova riforma del settore socio-sanitario regionale non si sono ancora del tutto compiute e fanno da sfondo a cambiamenti che ancora non si delineano nella loro futura configurazione.

Si percepisce a più livelli l'esigenza e la volontà di cambiare marcia in un settore dove le risorse diminuiscono e le fragilità e nuove povertà aumentano. Si vede l'intento di mettere la persona al centro dei servizi ma purtroppo spesso la realtà dei fatti non concretizza questo intento.

I Comuni fanno i conti con bilanci sempre più blindati e l'aumento di domande di assistenza contrassegnate anche dal dilagante fenomeno dell'immigrazione.

Come rete consortile è stato intrapreso un percorso che dovrebbe portare le cooperative ad aggregarsi secondo direttrici ancora non del tutto chiare, nell'intento sia di ottimizzare gestioni e risorse che di cercare di innovare un welfare che sembra non reggere all'avanzare delle nuove condizioni generali e specifiche.

Tanto il Settore Disabili che quello dei Minori, centrali nella nostra mission, hanno visto un incremento di lavoro e fatiche per cercare di guardare questo momento di transizione.

Per quanto riguarda il Settore Disabili, il 2016 si è articolato su due direttive: la prima è quella del mantenimento e rinnovamento dei servizi diurni e degli interventi ad personam (nelle diverse forme richieste da enti pubblici e Regione) e la seconda l'avvio della nostra nuova residenzialità l'RSD Filos. Sicuramente la seconda è quella che ha assorbito più energie e catalizzato le preoccupazioni, anche perchè la nuova struttura pur avendo ottenuto l'accreditamento non è stata budgetizzata e quindi non ha potuto contare sulla quota sanitaria che integra le rette di frequenza. Abbiamo quindi dovuto ricercare continuamente un equilibrio tra i costi di gestione del servizio e il poter proporre delle rette accessibili a Comuni e famiglie. L'equipè ha dovuto convivere con un senso di precarietà e mancanza di prospettive certe che ha richiesto un percorso di supervisione e sostegno continuo. Inoltre abbiamo dovuto acquisire tutte le competenze utili a gestire le varie situazioni, non solo in riferimento alle normative regionali specifiche ma anche in relazione alla utenza presente. E' stata fatta la scelta politica di "calmierare" le rette ma questo ha comportato un pesante deficit nel bilancio e insieme quella di limitare l'accesso agli utenti che si rivolgevano al servizio per non doverci poi trovare a procedere a delle dimissioni, qualora l'RSD non possa continuare ad essere attiva.



Un'altra questione ha caratterizzato il 2016 e attraversato i diversi servizi: il volo della cicogna! Se da un lato la popolazione prevalentemente femminile porta con sé questa evenienza, dall'altro le circostanze quest'anno sono state davvero eccezionali. Le astensioni per maternità (che da noi sono precoci per caratteristica del lavoro) se da un lato sono sempre motivo di gioia e segnale di "giovinezza", dall'altro richiedono continui cambiamenti nell'assetto organizzativo dei Servizi e una grande mole di lavoro per la formazione del personale che subentra nelle sostituzioni. Poi ci sono le comprensibili ansie dei familiari che vedono cambiare i punti di riferimento per i loro congiunti e per se stessi ...da accogliere e tranquillizzare. Devo dire però che i nostri ragazzi possiedono uno spirito di adattamento spesso superiore ai cosiddetti "normodotati" e che per la quasi totalità di loro, ogni relazione nuova si trasforma presto in una nuova amicizia da conquistare.

Il nostro storico CDD, che rappresenta per noi il cuore a la radice della nostra esistenza come cooperativa, ha lasciato la sua sede nativa di Bozzolo, per rinnovarsi nel nuovo stabile che ospita anche l'RSD Filos di Casatico di Marcaria, ad emblema delle situazioni che si trasformano ed evolvono, portando però con sé valori e storia che continuano a costituire la nostra identità. Quella appunto di una impresa sociale che è nata per servire le persone fragili e per promuovere nella comunità tutta intera i valori della solidarietà e della promozione dei diritti della persona ad una vita dignitosa e integrata.

Naturalmente a fianco dell'attività a favore di disabili, che rappresenta da sempre il core-business di Agorà, è stato attivo il Settore minori che a fianco di attività già presenti negli scorsi anni (dall'assistenza ad personam a scuola e a domicilio per bambini con fragilità alla gestione del personale e delle attività di Scuole Materne e) ha proseguito consolidando la esperienza di gestione di Nidi Comunali e cimentandosi in nuove e accattivanti esperienze nei Centri estivi.

Tanto gli operatori del Settore Disabili, quanto quello dei Minori, si sono inoltre specializzati nella gestione di problematiche quali l'Autismo e i disturbi dello spettro autistico, attraverso percorsi formativi promossi dal Consorzio cui aderiamo (v. corso ABA, Comunicazione aumentativa ecc...) al fine di fornire sempre di più risposte qualificate alle persone che presentano deficit o problematiche specifiche.

Marginale ma sempre significativa l'azione a favore di anziani e nuove tipologie di svantaggio.

Concludiamo dicendo che se il 2016 è stato vissuto come un anno di transizione, non sono mancati i successi e i traguardi raggiunti, che però ci devono servire come molla per continuare su percorsi intrapresi.

"L'oggi non è che il ricordo di ieri e il domani, il sogno di oggi"
Khalil Gibran

Lanfranchi Vanna
Direttore Tecnico Area Disabili

AREA AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA

Nell'anno 2016 i Servizi Amministrativi di Agorà sono stati impegnati principalmente nell'espletamento delle seguenti attività:

- tenuta contabilità e paghe della cooperativa;
- gestione del monitoraggio dell'andamento della gestione, con la stesura del bilancio previsionale e di n. 2 controlli di gestione quadrimestrali;
- gestione ufficio acquisti;
- gestione attività amministrativa a supporto dei servizi diurni e residenziali (stesura preventivi, gestione crediti, rapporti con i Comuni, rapporti con gli utenti, ecc.);
- gestione preventivi di spesa;
- predisposizione documenti di carattere economico finanziario e business plan nell'ambito della partecipazione ai bandi di fondazioni bancarie;
- predisposizione documentazione richiesta per la partecipazione alle gare d'appalto;
- per la cooperativa partecipata ABC Equo: partecipazione ai bandi delle fondazioni per accedere a contributi a fondo perduto, collaborazione nella gestione dei servizi amministrativi, elaborazione buste paga e collaborazione nella redazione bilanci previsionali e controlli di gestione, nella gestione dei rapporti con le banche, nella redazione del bilancio sociale.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI DISABILI E ANZIANI

CENTRO DIURNO DISABILI “CDD La Cometa”

L'anno 2016 ha avuto come evento principale il **passaggio dalla sede di Bozzolo alla nuova sede di Casatico**, avvenuto a fine maggio. I preparativi del trasloco e l'ambientamento nella nuova struttura hanno assorbito le energie dell'équipe che ha accompagnato gli utenti in questo delicato passaggio.

L'utenza seguita si caratterizza per un'evidente gravità fisica e comportamentale. Il lavoro educativo è improntato al mantenimento e consolidamento delle abilità degli utenti e alla promozione del loro benessere; le attività si sono svolte secondo il piano di lavoro definito ad inizio anno.

Oltre alle **attività interne** di didattica, lettura del giornale, narrativa, laboratorio creativo, orto e fisioterapia, si è svolta l'attività di piscina presso la struttura “Airone” di Sacca di Goito. Ad inizio estate inoltre si è svolto il **soggiorno climatico** al mare, rivolti a 11 utenti con la richiesta di un minimo contributo alle famiglie.

Dopo l'estate, l'**attività sportiva** solitamente svolta presso la palestra delle Scuole di Bozzolo, ha ripreso presso la palestra delle Scuole di Marcaria.

Nel mese di Settembre è deceduto un utente e sono entrati in Servizio due nuovi utenti, uno dei quali deceduto a sua volta a soli venti giorni dall'inserimento.

Nel mese di ottobre un'utente frequentante part-time ha optato per la frequenza full-time.

Al 31/12/16 gli utenti seguiti risultano essere 25.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO "CSE L'Alveare"

Nel 2016 il CSE ha continuato la sua proposta di attività storiche, interne ed esterne, alle quali si sono aggiunte nuove offerte educative. Un esempio di attività significativa che si è particolarmente sviluppata è l'**attività di assemblaggio** del materiale fornitoci dalle ditte Novellini di Romanore (MN) e Relevi di Rodigo (MN). Per un breve periodo il servizio ha anche collaborato con la Fabbrica del cioccolato di Bozzolo (MN) che ai ragazzi ha richiesto di confezionare ed etichettare prodotti di cioccolata. L'obiettivo principale di questi laboratori è quello di far apprendere ai ragazzi abilità legate alla sfera lavorativa e all'essere adulti: rispetto dei tempi e dei turni, capacità di concentrazione e attenzione al compito.

Un'altra importante conferma è stata l'**attività sportiva in collaborazione con l'istituto comprensivo Schiantarelli di Asola** che ha visto molti dei nostri utenti collaborare ed interagire con gli alunni della scuola media e con altri ragazzi disabili del territorio. Sempre sul versante sportivo un altro nuovo progetto che ha avuto una buona risposta in termini di coinvolgimento e motivazione è stato il **Sitting Volley**: una disciplina sportiva paralimpica con regole specifiche che due esperte del Viadana Volley hanno fatto conoscere e praticare a diversi ragazzi del CSE nell'ambito di un bando finanziato da Fondazione Comunità di Mantova che ci ha visto partecipare in qualità di partner.

Per quanto riguarda la **didattica**, il gruppo coinvolto in questa attività che richiede discrete abilità di lettura, scrittura e rielaborazione, ha letto il romanzo "Il fantasma di Canterville" di Oscar Wilde e la conclusione del percorso è stata la visione della rappresentazione a teatro della stessa opera.

Si è inoltre riusciti a riproporre il progetto di **Danza**, il cui spettacolo finale "...Che Emozione" è stato presentato ad ottobre presso il teatro Pagano di Canneto sull'Oglio.

Nel 2016 è stato possibile offrire settimanalmente a diversi ragazzi l'attività di **pet-therapy** con ottimi risultati, grazie alla presenza nell'équipe di un'educatrice formata.

In collaborazione con la gelateria "Sogni al Latte" prosegue il **tirocinio** che vede coinvolta una ragazza affetta da sindrome di Down. Visto che l'inserimento è stato positivo si sono aumentati gli accessi settimanali. Un'altra ragazza invece ha svolto un periodo di tirocinio presso una toelettatura per cani e gatti, visto il suo spiccato interesse verso questi animali. Anche in questo caso oltre agli aspetti lavorativi (attenzione al compito, rispetto dei ruoli e dei tempi...) è stata importante la relazione con il personale del negozio e con i clienti.

Nel periodo estivo sono stati proposti i **soggiorni** a cui hanno partecipato tutti i ragazzi del Cse: questi giorni trascorsi fuori casa sono supporti concreti alla vita familiare e per i ragazzi occasioni esperienziali al di fuori del contesto familiare e momenti di socializzazione con i coetanei così come altre uscite sul territorio (come per esempio gita alle Grazie, al Parco Faunistico "Le Cornelle", a "Corte Erbatici...").

Nel 2016 ci sono state le dimissioni di 2 utenti, passati alla RSD "Filos".

IL SERVIZIO POLIFUNZIONALE "CSE-CDD Il portico"

Nell'anno 2016 l'équipe del servizio è stata composta da 3 educatori, una psicologa, un'ASA, un'infermiera ed un massofisioterapista. I ragazzi che hanno frequentato il servizio in sono in totale 13, di cui 10 del CDD e 3 del CSE.

Alcune attività dello scorso anno si sono mantenute, altre come la **danzaterapia** sono state introdotte per la prima volta.

Un gruppo dei ragazzi con un operatore tiene aperta la **Biblioteca Comunale di Sospiro** una volta la settimana. Nella seconda parte dell'anno è stato aggiunto l'accesso alla Biblioteca Comunale di Cingia de Botti, dove un gruppo di ragazzi, accompagnati dall'operatore leggono alcuni libri o svolgono piccole mansioni affidate dalla bibliotecaria (etichettare, sistemare i libri negli scaffali..).

In giorni distinti ragazzi e ragazze partecipano all'**attività di cure del corpo** per imparare ad occuparsi di sé e del proprio aspetto. Inoltre con un gruppo di utenti, per un certo periodo dell'anno, è proseguita l'**attività di rielaborazione delle emozioni** che ha l'obiettivo di dare un nome ai vari stati d'animo per saperli riconoscere e gestire.

Nel **laboratorio creativo** si cerca il più possibile di utilizzare materiale di recupero per creare con la fantasia bellissimi oggetti.

Nel periodo primaverile-estivo è ripresa, come da alcuni anni a questa parte, l'attività di **onoterapia presso il Centro Natura Amica di Gussola** e prosegue la collaborazione con una psicologa volontaria che ci segue in questo percorso. Abbiamo colto l'opportunità, per il secondo anno consecutivo, di prendere parte al **Progetto Sfida** da ottobre a maggio che si teneva ad Asola e che ha visto coinvolti i nostri utenti in varie attività sportive (calcio, judo, tennis, equitazione, yoga) in collaborazione con altri Centri Diurni del territorio. La nostra squadra dei "Sandroni" ha preso parte al torneo "Solo per Gioco" in cui un centro diurno a turno, una volta al mese, aveva il compito di organizzare dei giochi a tema da proporre alle altre squadre. Questa è stata anche l'occasione per collaborare con i ragazzi della Scuola Media di Cingia de Botti che ci hanno aiutato ad inventare i giochi, fare le prove, preparare la palestra ed accogliere gli altri partecipanti.

Inoltre nella seconda parte dell'anno è stata attivata la collaborazione con il CDD di Pessina per lo svolgimento dell'**attività motoria**: con un gruppo di ragazzi, il massofisioterapista e l'infermiera ci si recava settimanalmente a Pescarolo per svolgere giochi ed esercizi insieme ai ragazzi del CDD di Pessina, guidati dal nostro collega Matteo Carnevali. Un momento di integrazione e condivisione delle risorse che ha permesso a operatori e ragazzi di confrontarsi con una realtà diversa dalla nostra svolgendo un'attività come quella del movimento che è importante per tutti.

È proseguita con successo anche l'**attività di cucina**: ogni due mesi circa ci si recava con gli utenti in un supermercato della zona per fare acquisti e preparare poi le ricette decise insieme.

Per una parte dell'anno è stato proposto lo **shiatzu**, tramite una nostra operatrice che poi è rimasta a casa in maternità.

In autunno, grazie a un importante contributo, i ragazzi hanno avuto la possibilità di sperimentarsi in due nuove esperienze molto significative: **il teatro e la danzaterapia**. Con la danzaterapia si è lavorato sempre tramite una collaborazione con Pessina (una loro operatrice conduceva l'attività supportata dai colleghi del Portico) nel piccolo gruppo, stimolando il movimento e la libera espressione di sé a partire da una consegna data. Sono state utilizzate anche le immagini per far produrre gesti e danze inventati dai ragazzi stessi. L'attività teatrale, nata con lo stesso obiettivo di

stimolare la libera espressione di sé, ha portato anche alla realizzazione di uno spettacolo finale, grazie al supporto di un esperto in questo tipo di laboratori. I ragazzi si sono sperimentati nella sfida a esibirsi davanti a un pubblico e alcuni di loro hanno vinto la paura salire sul palco, legata alla difficoltà di muoversi a certe altezze e in spazi delimitati.

La **cura dell'orto** è proseguita con l'aiuto di alcuni volontari. Il nostro Servizio ha un piccolo giardino di cui si prendono cura alcuni utenti con gli operatori ed è dotato di un bellissimo porticato che si presta ad attività esterne durante la bella stagione.

Sono state organizzate inoltre **uscite sul territorio**, sia di tipo culturale che ricreative, e a giugno abbiamo svolto in soggiorno di quattro giorni in una località turistica per far vivere esperienze nuove ai nostri ragazzi.

Il **trasporto** continua ad essere effettuato da un nostro pulmino, con un autista assunto dalla Cooperativa ed un accompagnatore fornito dall'Associazione Cadash di Cremona. Alcuni utenti utilizzano un servizio pubblico a chiamata su cui sale anche una nostra operatrice e altri vengono accompagnati con un'auto della Cooperativa guidata da volontari.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA "SFA Il girasole"

Gennaio 2016 si apre con una novità importante per lo Sfa "Il Girasole": **cambiamo la sede** e ci spostiamo da Canneto sull'Oglio a Castelnuovo di Asola, più comodo per i tanti ragazzi che arrivano con treni e pullman sia dal mantovano che da paesi del bresciano.

La nuova sede è di proprietà del Comune di Asola ed ospita anche la Sala Civica, oltre ad essere sede di seggio in occasione delle votazioni; è uno spazio molto gradevole e luminoso, posto nella zona residenziale del paese, circondato dal verde. A noi dello Sfa è delegato proprio la cura del verde attorno alla struttura, dell'attiguo parco giochi e la pulizia degli spazi sopra menzionati.

A gennaio 2016 erano 12 i ragazzi seguiti dallo Sfa secondo i seguenti moduli:

- 8 in Modulo Formativo
- 2 in Modulo di Consolidamento
- 1 in Modulo di Monitoraggio
- 1 progetto ad personam

A settembre 2016 sono diventati 10 perché termina il progetto ad personam e la persona seguita, come prevede lo SFA, può proseguire in autonomia il suo progetto di vita e termina pure il monitoraggio di un tirocinio che procede a gonfie vele e che sarà curato direttamente dall'Assistente Sociale del Comune di riferimento.

I ragazzi si sono ricollocati così nei vari moduli:

- 6 ragazzi sono in modulo Formativo
- 3 i ragazzi in Consolidamento
- 1 ragazzo in modulo di Monitoraggio

Sono **due le figure educative** che si alternano e si integrano al fine di realizzare interventi ad alta individualizzazione che spaziano dalla sfera personale, lavorativa, sociale, sportiva e del tempo libero. L'obiettivo è sempre quello di realizzare in tempi stretti interventi mirati ad ottimizzare i talenti specifici di ciascun ragazzo e a potenziare le risorse latenti, affinché si possa giungere al miglioramento della qualità della vita e alla soddisfazione personale. Ogni percorso è segnato dalla capacità individuale a mettersi in gioco e riuscire a tenere alta la motivazione anche a fronte di cambiamenti minimi è la sfida con la quale lo Sfa si misura quotidianamente.

Prosegue la preziosa collaborazione con il **Consultorio di Asola** per percorsi inerenti ai temi della sessualità e dell'affettività, col Cps di Castel Goffredo e con le realtà lavorative e associative territoriali e non.

Prosegue la collaborazione anche con la Cooperativa Abc Equo e con alcune ditte del territorio, per le quali svolgiamo attività di assemblaggio all'interno di uno spazio apposito.

COMUNITÀ ALLOGGIO “La casa sull'albero”

La comunità alloggio “Casa sull'albero” nell'anno 2016 ha avuto la dimissione di uno degli ospiti, mantenuto le 4 unità stabili e visto un inserimento temporaneo dal lunedì al venerdì per l'intero anno.

In regime di residenzialità temporanea sono stati inoltre accolti per periodi di sollievo, in genere nel fine settimana e durante le festività, alcuni utenti frequentanti i centri diurni.

Durante le vacanze invernali ha usufruito del servizio di residenzialità temporanea anche un utente proveniente da struttura esterna.

Tre ospiti, durante il giorno, hanno frequentato il CSE “L'Alveare” che si trova al piano terra dello stesso edificio, mentre una utente (unica ragazza) prosegue il lavoro presso la Cooperativa di tipo B “L'Incontro” con sede a Viadana.

I ragazzi trovano nella residenza un ambiente familiare, in cui acquisire e mantenere le proprie autonomie e momenti di condivisione e socializzazione orientati al miglioramento della qualità della vita. Durante la settimana in Comunità si sono svolte attività di routine (merenda, relax, uscite per eventuali commissioni, laboratorio creativo, lettura del giornale, docce e cena) mentre nel fine settimana si sono organizzate uscite sul territorio per offrire agli ospiti occasioni di socializzazione, svago e intrattenimento (gelateria, feste dell'agricoltura, sagre paesane..). La Comunità ha inoltre potenziato la propria collaborazione con il territorio promuovendo attività esterne di tipo occupazionale come giardinaggio e assemblaggio.

Con l'arrivo dell'estate si sono intensificate le gite (es. al Parco Sigurtà) e le attività a cielo aperto (v. piscina e pesca).

Nel corso del 2016 l'equipe educativa ha mantenuto il lavoro di riavvicinamento tra alcuni ospiti e i famigliari e/o con il territorio di provenienza.

Sulla Comunità si sono turnati 4 educatori e 1 responsabile, in rapporto 1 a 5 rispetto all'utenza. Quando l'utenza ha superato le 5 unità (in regime di residenzialità temporanea) gli educatori in turno contemporaneamente sono stati 2.

Il servizio di vigilanza notturna è stato svolto da 3 operatori socio-sanitari (O.S.S.) e 1 (A.S.A). Prosegue la collaborazione con la Fondazione “Mons Benedini” di Marcaria per la fornitura dei pasti. Il servizio di lavanderia viene gestito internamente dagli operatori .

RESIDENZA SANITARIA DISABILI “RSD Filos”

A Dicembre 2015 è stata accreditata l’RSD Filos e nell’attesa di essere contrattualizzata, nel mese di Marzo 2016 hanno fatto ingresso i primi ospiti. **A 31/12/2016 erano in totale 4**, avendo limitato gli ingressi in attesa di aver riconosciuta la quota sanitaria dall' ATS di competenza così da poter calmierare le rette.

In corso d'anno è stato creato un **gruppo di lavoro** formato da diverse figure professionali, secondo quanto prevede la DGR di riferimento: educatori, personale infermieristico, ASA e OSS hanno lavorato in équipe per leggere i bisogni degli ospiti e fornire loro risposte adeguate. È stato organizzato il piano di lavoro annuale, con la consapevolezza che l’ingresso in una nuova struttura residenziale sia un momento molto delicato per gli ospiti prima che per gli operatori stessi. Per rendere competente e valorizzare le risorse umane adibite a questo complesso compito è stato predisposto un **piano formativo apposito** e sono stati effettuati incontri d’équipe e colloqui individuali con il coordinatore e con il responsabile delle risorse umane.

All’interno della struttura **gli spazi sono stati organizzati e modulati** al fine di creare un ambiente di vita accogliente e normato da regole di convivenza tali da rispettare le esigenze di ognuno.

Sono state proposte **attività** volte al mantenimento e al potenziamento delle abilità cognitive e delle autonomie residue (lettura del giornale, rielaborazione del week-end, laboratorio creativo, attività ludiche e motorie, stimolazione basale e attività occupazionale) e attività assistenziali con particolare attenzione agli aspetti estetici, nella convinzione che la cura di sé e il mantenimento del decoro siano segno di rispetto della persona, a prescindere della sua condizione di salute psico-fisica.

Molto importante in questa fase d’avvio è stato il **coinvolgimento del territorio**, attraverso la partecipazione degli ospiti alle sagre e alle feste dei paesi limitrofi, per evitare fenomeni di isolamento e segregazione. Particolare attenzione è stata data alla cura delle relazioni familiari, mantenendo costanti rapporti tra ospite e famiglia d’origine e promuovendo momenti di sostegno per quest’ultime attraverso incontri dedicati.

Appalto sul Servizio Sociale, Tutela Minori e Cead del territorio viadanese

Da novembre 2013 Agorà, in ATI con la Cooperativa Sociale Tante Tinte, ha in gestione i servizi sociali nei comuni dell'ambito territoriale di Viadana, declinando specificatamente il lavoro nel servizio di Tutela Minori, nel servizio di sostegno alle famiglie e agli adulti fragili e nel servizio territoriale CeAD.

La Direzione del Servizio è stata affidata alle dott.sse Lanfranchi e Iannone per la Coop. Agorà e alla dott.ssa Righi per la Coop. Tante Tinte. Con cadenza periodica le responsabili delle due cooperative si incontrano con la direttrice e il referente del consorzio per fare il punto della situazione.

Servizio Sociale di base

Il servizio sociale di base comunale si occupa di sostenere le famiglie e i cittadini adulti fragili; è un servizio molto importante e delicato per il quale la cooperativa Agorà ha impiegato figure altamente specializzate e formate.

I Comuni affidati alle nostre 4 assistenti sociali sono Gazzuolo, San Martino dall'argine, Sabbioneta, Rivarolo, Marcaria, Commessaggio, Dosolo e Pomponesco.

Insieme ai referenti politici comunali si sono decisi giorni ed orari di apertura, cercando di rispondere al meglio alle esigenze del territorio.

Tutela Minori

Per quanto concerne la Tutela Minori, il lavoro si è svolto su due sedi: Viadana e Bozzolo.

In quella di Viadana hanno lavorato due assistenti sociali ed una psicologa, mentre in quella di Bozzolo un'assistente sociale ed una figura psicologica.

In corso d'anno sono state effettuate diverse riunioni di équipe, nelle quali sono state coinvolte anche le colleghe del servizio di base e ci si è avvalsi della supervisione del dott. Padovani per la gestione dei casi più complessi.

CeAD (centro per l'assistenza domiciliare)

Il CeAD è un'équipe di lavoro integrata, costituita da operatori del Distretto Socio-sanitario e dei Comuni, che mette in rete l'ASL, i Comuni, gli Ospedali, i medici di Medicina Generale, le strutture diurne e residenziali. Il CeAD, accolti e valutati i bisogni del cittadino per casi complessi di natura socio-sanitaria, predispone ed assicura risposte che sostengano la persona ed i suoi famigliari e favoriscano, quanto più a lungo possibile, il permanere del cittadino fragile in famiglia.

Il CeAD è gestito in collaborazione dal Consorzio Pubblico Servizio alla Persona di Viadana e dall'ASL. La Cooperativa Agorà ha fornito 2 assistenti sociali che si sono occupate sia della gestione dello sportello negli orari di apertura all'utenza, sia del back office, sia della conseguente parte amministrativa. Mensilmente le dipendenti di Agorà effettuano una riunione di équipe gestita dalla dott.ssa Iannone.

SAD, SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Nel 2016 nell'ambito del SAD per cui siamo accreditati nel Casalasco, la nostra Oss ha effettuato domiciliari sui Comuni di Calvatone, Tornata e Spineda fino al mese di Giugno. Gli utenti sono passati dai 10 di inizio anno ai 5 di fine 2016 poiché dal mese di luglio non si sono più avuti incarichi dal Comune di Spineda.

Gli interventi sono stati erogati a favore di anziani per attività legate all'igiene della persona e/o al riordino degli ambienti.

È proseguito per tutto l'anno l'intervento di circa 12 ore settimanali a favore di una signora traumatizzata (accompagnamento e supporto alla vita quotidiana) che da anni seguiamo con affidamento diretto della famiglia alla Cooperativa.

SERVIZI AREA MINORI

Nel 2016 il Settore Minori ha ulteriormente incrementato la qualità e l'offerta dei propri servizi, nello specifico riguardo alla gestione di scuole dell'Infanzia e del Nido, anche mediante l'acquisizione per un anno della gestione del Nido di San Michele in Bosco. Gli operatori hanno svolto il proprio lavoro prevalentemente nei dieci comuni del distretto territoriale di Viadana, offrendo servizi di carattere educativo, ludico-ricreativo, formativo e proponendo azioni di sostegno e accompagnamento a situazioni di disagio ed emarginazione. Nel settore sono stati impiegati complessivamente 50 fra educatori ed personale ausiliario.

ASSISTENZA AD PERSONAM

Nell'ambito dell'assistenza ad personam, nel 2016 sono stati erogati interventi per circa 900 ore settimanali nelle scuole del territorio sopra citato di ogni ordine e grado, per Minori con difficoltà di apprendimento o soggetti con certificazioni funzionali. Particolare attenzione è stata dedicata anche alle loro famiglie e alle comunità di appartenenza. In accordo coi referenti istituzionali, ogni progetto è stato personalizzato ed è stato attuato in corso d'anno in maniera flessibile, così da rispondere alle esigenze di ciascuno. I bambini seguiti sono stati complessivamente 65.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE

Il Servizio viene attivato con lo scopo di fornire supporto alle famiglie nel ruolo genitoriale, ai Minori supporto scolastico e attività di integrazione sociale nel territorio di appartenenza; anche su richiesta della Tutela Minori del Distretto. Nel 2016 questa attività ha visto l'impiego di 15 educatori.

PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA

Il servizio di prolungamento della Scuola dell'Infanzia ha consentito ai genitori che lavorano di lasciare i propri bambini a scuola oltre l'orario previsto (ore 16 circa) con progetti di gioco, lettura e attività ludiche che hanno tenuto piacevolmente impegnati i bambini. Gli educatori impegnati sono stati 2.

GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANICOSSA E DI OSPITALETTO

Di anno in anno Agorà acquisisce maggiore esperienza nel lavorare con bimbi piccoli, attuando progetti di rete che coinvolgono il territorio e pongono la scuola dell'infanzia al centro della comunità di appartenenza. Le varie etnie dei bambini presenti a scuola ci hanno permesso di lavorare in un'ottica di vera integrazione degli stessi e delle loro famiglie in una comunità educante. In queste scuole lavorano due operatori scolastici con funzioni educative per circa 75 ore a settimana, in supporto alle due insegnanti.

GESTIONE 2 CENTRI ESTIVI

Nel 2016 sono stati attivati 2 CRED che hanno visto il coinvolgimento di circa 80 bambini dai 3 ai 15 anni e l'impiego di 8 educatori.

GESTIONE Asilo Nido “Il Pianeta del Tesoro”

Da settembre 2014 Agorà gestisce il Nido “Il Pianeta del Tesoro” di Bozzolo. Il luogo accogliente e stimolante è in grado di accogliere le esigenze dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Nel 2016 il Nido è stato frequentato da 23 bambini e vi hanno lavorato 4 educatrici e 1 ausiliaria.

GESTIONE Asilo Nido “Il fiore azzurro”

Nel settembre 2016 Agorà si è aggiudicata la gestione annuale del Nido “Il fiore azzurro” di San Michele in bosco che è stato frequentato da 20 bambini dai 3 mesi ai 3 anni e ha visto la presenza di 3 educatori, 1 cuoca e 1 ausiliaria. Presso il Nido è inoltre attivo un centro cottura di cui siamo titolari e che, oltre a rifornire il servizio stesso, fornisce i pasti anche all’attigua Scuola dell’Infanzia a gestione parrocchiale.

VITA SOCIALE

Nel 2016, quando chiamati alla partecipazione e a compiere scelte impegnative (ricapitalizzazione, prestito sociale, adesione ai fondi pensione, etc...), i soci hanno dimostrato unità e supporto alla cooperativa, a testimonianza di un attaccamento e di un'adesione alla mission e allo sviluppo di Agorà che troviamo molto gratificanti.

Obiettivi che Agorà si pone con la redazione del bilancio di responsabilità sociale

La redazione del bilancio persegue i seguenti obiettivi:

- **condivisione e divulgazione di informazioni** di carattere sociale ed economico, attinenti la vita della cooperativa ed ai suoi obiettivi presenti e futuri;
- **trasparenza**: leggendo il bilancio sociale è possibile approfondire temi e indici di carattere economico e finanziario ma anche informazioni sulla rete degli stakeholders con cui vengono intrattenuti rapporti;
- sprone al **dialogo** tra i diversi settori della cooperativa.

Destinatari

Il documento è rivolto a tutti gli stakeholders della cooperativa, interni ed esterni: dipendenti, soci, volontari, clienti, fornitori, banche.

Viene rivolto agli stakeholders con finalità differenti:

- **a soci, dipendenti e volontari**: per comprendere le politiche attuate dalla cooperativa, gli obiettivi, i risultati; questo da un lato rende effettiva la **partecipazione consapevole** degli stessi alle scelte strategiche e dall'altro permette di valutare la coerenza delle scelte intraprese con i propri ideali;



- **a clienti, fornitori e banche:** al fine di garantire la necessaria trasparenza sullo stato di salute della cooperativa ma anche per valutare l'affinità di politiche e pensiero, con lo scopo di potenziare le sinergie presenti e future.

Modalità di realizzazione

La stesura del bilancio sociale viene realizzata secondo una modalità partecipata. Non interessa l'autoreferenzialità ma piuttosto il far emergere come la realtà della cooperativa è percepita da coloro che a vario titolo la vivono all'interno o dagli stakeholders esterni. Per questo motivo il presente lavoro è realizzato a più mani, e riporta molteplici riflessioni formulate da osservatori diversi.

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 460 del 1997 e Legge 381 dell'8/11/1991

Modalità di utilizzo e pubblicizzazione

Il presente elaborato viene sottoposto all'attenzione dei diversi stakeholders, anzitutto dei soci con l'approvazione in Assemblea. Viene successivamente illustrato in un incontro pubblico alla presenza di banche, enti pubblici, principali fornitori e dipendenti.

Infine l'archivio completo dei Bilanci Sociali realizzati negli anni è disponibile per la consultazione sul sito della cooperativa: www.cooperativa-agera.it

Data e modalità di approvazione

Il bilancio viene approvato in Assemblea in data 08/05/2017.

Cap.2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E GLI AMMINISTRATORI

Oggetto Sociale

(vedasi articolo 4 dello Statuto per elenco completo)

La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

- a) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti sia in proprio che in conto terzi nonché di prodotti derivati da attività lavorativa dei partecipanti all'attività sociale;
- b) studio, progettazione, erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici nei seguenti settori: ricreativo, socio assistenziale, socio sanitario, servizi di pulizia;
- c) gestione di servizi culturali per minori, giovani, adulti, quali fiere, musei, mostre, biblioteche, ludoteche, agriturismi didattici, eventi culturali, concerti, luoghi di aggregazione, tornei sportivi;
- d) conduzione di aziende agricole e commercializzazione dei prodotti ottenuti;
- e) gestione di attività commerciali e di distribuzione bevande e alimenti nel campo dell'imprenditoria giovanile;
- f) gestione di iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili;
[OMISSIS]
- m) gestione di interventi e servizi di natura assistenziale, sociale, riabilitativa, sanitaria (compresi servizi di sanità leggera), educativa, psico-pedagogica a sostegno della persona e della famiglia da realizzarsi sia presso strutture della cooperativa o ad essa assegnate a qualsiasi titolo, sia in ambito domiciliare, scolastico e territoriale;
- n) gestire attività e servizi socio-sanitari, educativi, riabilitativi, formativi e occupazionali a ciclo diurno per persone disabili e in stato di fragilità;
- o) gestire servizi assistenziali e socio-sanitari di carattere comunitario (Casa Famiglia, Comunità Socio Sanitaria, Appartamenti Protetti, Comunità Alloggio autogestita,...) per persone in stato di fragilità che non possono contare sul supporto della famiglia, o che desiderano essere da essa indipendenti;
- p) gestire servizi assistenziali, socio-sanitari, educativi e riabilitativi a ciclo continuato (con residenzialità) per persone disabili e in stato di fragilità.

In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività, provvedere alla organizzazione e gestione di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi della legge 381/1991.

Dati anagrafici e forma giuridica

Agorà ONLUS è una Società Cooperativa Sociale di tipo A e B.

La sede legale si trova a Rivarolo Mantovano (MN), in via Cesare Rossi n°16. È regolarmente iscritta al REA al numero 172777 dal 09/09/1992 e all'Albo delle Cooperative (sezione A, al numero 104).

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CARICA	CODICE FISCALE
CARLA CALVIELLO	22/08/1974	Mantova	Presidente e Legale Rappresentante	CLVCRL74M62E897Q
GIOVANNA LANFRANCHI	16/04/1960	Oleggio (NO)	Vice Presidente e Consigliere	LNFGNN60D56G019K
ROBERTA IANNONE	10/02/1974	Parma	Consigliere	NNNRRT74B10G337X
CALEFFI LUIGI	22/04/1964	Sabbioneta (MN)	Consigliere	CLFLGU64D22H652K
MILA BURASCHI	26/09/1952	Novi di Modena (MO)	Consigliere	BRSMLI52P66F966J
MONTI MONICA	07/10/1966	CECINA (LI)	Consigliere	MNTMNC66R47C415Y
FRANCESCA ROSSI	03/11/1987	Asola (MN)	Consigliere	RSSFNC87S43A470B
PIERANGELA PANCERA	07/03/1966	Asola (MN)	Consigliere	PNCPNG66C47A470W
ZACCHE' FAUSTA	01/06/1956	Mantova	Consigliere	ZCCFST56H41E897Z

Anche per l'anno 2016 la cooperativa si è avvalsa di un **revisore unico**: Nicola Penna, nato a Mantova il 21/04/1965 e residente a Mantova, n via Della Conciliazione n. 87, C.F. PNNNCL65D21E897N, iscritto all'Albo dei revisori legali al numero 79872 come da provvedimento del 7/06/1999 pubblicato sulla G.U. supplemento n.50 – IV serie speciale del 25/06/1999. L'incarico di Revisore Legale presso la cooperativa Agorà ha durata triennale e si è concluso con l'approvazione del bilancio 2017.

Settore di attività:

- gestione centri diurni e residenziali per disabili;
- gestione servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili;
- gestione servizi ai minori (progetti di assistenza ad personam, gestione Scuole dell'Infanzia e Asili Nido, gestione CRED estivi, doposcuola e domiciliari);
- gestione servizio sociale professionale e Tutela Minori;
- gestione servizio inserimenti lavorativi e formazione all'autonomia.

Cap.3

RELAZIONE DI MISSIONE

Finalità istituzionali

Agorà è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, nata nel 1992 a Bozzolo, che opera a favore delle fasce deboli ed in particolare di persone diversamente abili, minori e anziani. Per loro la cooperativa progetta e realizza interventi educativi, formativi, domiciliari, socio-sanitari ed assistenziali nel territorio mantovano, viadanese, casalasco e cremonese.

Il nome Agorà riprende il termine greco che significa "piazza, luogo d'incontro". È proprio pensando che la cooperativa dovesse diventare uno **spazio di confronto ed interazione**, dove cooperare per la crescita e lo sviluppo delle persone più deboli e dell'intera comunità, che si è scelto il nome "Agorà".

Attualmente gestisce e ha gestito a tutto il 2016:

- il C.D.D. (Centro Diurno Disabili) "La Cometa" a Bozzolo (MN);
- il C.S.E. (Centro Socio Educativo) "L'alveare" a Casatico di Marcaria (MN);
- il C.S.E. con modulo C.D.D. "Il Portico" a Vidiceto di Cingia De' Botti (CR);
- lo S.F.A. "Il Girasole" a Canneto S/O (MN);
- la Comunità Alloggio "La casa sull'albero" a Casatico di Marcaria (MN);
- la Residenza Sanitaria Disabili Filos a Casatico di Marcaria (MN);
- vari progetti individualizzati a favori di utenti svantaggiati (minori 0-18 anni presso le scuole, anziani a domicilio);
- 2 Scuole dell'Infanzia a Canicossa e Ospitaletto;
- 2 CRED estivi nei mesi di Giugno e Luglio;
- 2 Asili Nido a Bozzolo e San Michele in Bosco.

Abbiamo inoltre collaboriamo alle gestione del Cead, del servizio di Assistenza Sociale e del Servizio di Tutela Minori in partnership con la Cooperativa Tante Tinte per conto del Consorzio Servizi alla Persona di Viadana.

Valori di riferimento

I valori di riferimento possono sintetizzarsi in:

- centralità della persona, sia essa l'utente dei nostri servizi o il socio lavoratore all'interno degli stessi;
- radicamento territoriale;
- tutela della qualità della vita del diversamente abile e delle persone svantaggiate;
- concretizzazione quotidiana, per i nostri utenti, di principi quali: il diritto alle pari opportunità, il diritto di scelta, il diritto al benessere;

- tutela dei posti di lavoro dei dipendenti e dei soci lavoratori;
- qualità e trasparenza del nostro agire, soprattutto nei confronti: di utenti e loro famigliari, degli enti pubblici (clienti committenti), della comunità nella quale siamo radicati.

Valutazione dei risultati

Per la valutazione dei risultati relativi alle azioni attuate si è negli anni perfezionato un sistema articolato sulla stesura di un **bilancio di previsione** e di periodici **controlli di gestione**. Tali strumenti mirano ad un controllo dell'andamento della gestione in corso d'opera, sia da un punto di vista tecnico che economico. Questo consente di formulare **analisi complete e condivise** e di adottare tempestivamente i **correttivi** che si rendono necessari.

Politiche di impresa sociale

Il modo di operare della nostra realtà è caratterizzato dai seguenti principi:

- **gestione democratica e partecipata**: tutti i soci partecipano all'assemblea e possono contribuire alle scelte strategiche della cooperativa;
- **parità di condizione tra i soci**: vale infatti il principio "una testa un voto", indipendentemente dal numero delle quote possedute;
- **trasparenza gestionale**: da alcuni anni la cooperativa adotta misure atte a favorire la comunicazione interna ed esterna. Questo permette un'interazione con il territorio che sviluppi la conoscenza di quello che fa la nostra realtà e di come opera;
- **collaborazione e integrazione fra cooperative**: fondamentale per realizzare economie di scala ed attuare sinergie adatte a quanto richiesto da un mercato sempre più complesso.

Gestione delle risorse umane

Da diversi anni Agorà annovera nel proprio organico una Psicologa che si occupa della gestione delle Risorse Umane in modo specifico e sistematico, in considerazione della particolarità del momento storico (esterno ed interno) che stiamo vivendo, per agevolare i cambiamenti in atto e favorire un clima di lavoro sereno e positivo.

La responsabile Risorse umane quindi, attraverso colloqui individuali, lavori di gruppo e presenza nelle équipes di lavoro, affiancamento a diversi soggetti (amministratori, quadri dirigenziali ecc...) opera per far emergere malesseri e criticità, contribuisce alla proficua gestione dei conflitti e a stimolare pensieri e riflessioni propositive. Solo la "manutenzione" attenta e esperta dello stato di salute psicologico degli operatori e delle dinamiche relazionali fra gli stessi e con i diversi stakeholder, consente infatti di offrire processi e percorsi di cura adeguati alle persone con disabilità e/o fragilità e ai loro congiunti.

Mission

Come da Statuto, Agorà persegue l'interesse generale della comunità, incentivando la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi Socio-sanitari ed Educativi, rivolti in particolare a persone diversamente abili, minori e soggetti in condizione di svantaggio. La cooperativa svolge, in modo organizzato e senza fini di lucro,

un'attività finalizzata alla crescita e allo sviluppo morale, culturale, professionale e materiale degli utenti e al loro integrazione sociale.

Agorà ONLUS si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, equilibrato rapporto con Stato e istituzioni pubbliche. Operando secondo questi valori la cooperativa si impegna nell'organizzare **un'impresa che persegue scopi economici, sociali ed educativi, mediante la partecipazione solidale dei soci.** A tal fine, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, collabora attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

Il perseguimento degli scopi sociali avviene inoltre mediante il **coinvolgimento delle risorse della comunità**, in particolare rendendo partecipi volontari e fruitori dei servizi sociali, attuando con l'apporto dei soci lavoratori l'autogestione responsabile dell'impresa. Altri detentori di interesse che Agorà coinvolge costantemente sono i rappresentanti di importanti realtà territoriali (amministratori, imprenditori ...), in quanto portatori di logiche e competenze diverse da quelle tipiche del sociale ma proprio per questo capaci di integrare le scelte strategiche e di sistema della cooperativa.

Vision

Il Welfare italiano è in piena e continua evoluzione: se da un lato poggia su pilastri che ne hanno connotato la recente storia, dall'altro sta subendo una "rivoluzione" sotto la spinta di nuovi impulsi volta a stravolgerne la fisionomia. Rivoluzione in primo luogo culturale, inerente la concezione dell'uomo e quindi il suo rapporto con lo Stato. Se all'epoca della "grande fabbrica" la cornice normativa del welfare state garantiva l'inclusione della pluralità dei soggetti grazie a regole precise e ad un determinato compromesso sociale, nella post-modernità il binomio competitività e deregolamentazione genera una diffusa insicurezza. Infatti la competitività che i sistemi produttivi devono reggere nell'ambito della società globalizzata, non solo rimette in discussione le relazioni industriali e le politiche del lavoro ma rischia nello stesso tempo, sul piano della protezione sociale, di minare le fondamenta del patto tra cittadini e Stato. Potenzialmente infatti la fine del welfare lavoristico apre la strada ad un welfare delle opportunità, più intimamente connesso ai **diritti fondamentali di ogni uomo**. Piuttosto che tentare di difendere un welfare riparatorio e assistenzialistico si può ora passare alla **costruzione di un welfare promotore di autentico sviluppo, prima che economico, umano**.

La mondializzazione dei mercati, le tecnologie informatiche, gli scambi e i flussi in tempo reale di enormi quantità di denaro virtuale hanno ridimensionato il peso e l'incidenza degli Stati nazionali e delle stesse classi politiche nei processi decisionali e nel dinamismo del mercato. Il sistema di welfare nazionale, a fronte di questo nuovo quadro, deve rimodulare le sue tutele, i suoi strumenti, le stesse politiche sociali all'interno di una dimensione molto più vasta e potenzialmente "incontrollabile". Si tratta di ripensare il ruolo dello Stato in un contesto economico globale, interdipendente, non certo come unico gestore/monopolista della erogazione di servizi indifferenziati ma sicuramente come garante di un quadro normativo capace di dettare le regole anche all'economia. Solo questo quadro condiviso, giuridico e normativo, può ricostituire legami di

fiducia senza i quali non è possibile effettuare alcuno scambio reale o virtuale, promuovere responsabilità personali e collettive, garantire pari opportunità, tutelare e proteggere i soggetti in difficoltà.

In questo orizzonte di pensiero si colloca la visione di un **welfare promozionale e non compassionevole o meramente assistenziale**, volto al futuro, a partire dal fatto che le politiche sociali non possono essere pensate solo per difetto, come crisi o come costo, ma vanno viste nella loro giusta luce: **promotrici di sviluppo appunto**, cifra dell'abitare civile in una società che non può consentire che chi ha già molto aumenti il suo avere e chi ha poco scivoli sotto la soglia della povertà. Quindi tra frettolosi desideri di smantellamento del sistema di welfare e impossibile difesa di alcune sue rigidità, **l'investimento sulle reti sociali di un territorio e sulla qualità della convivenza quotidiana** può rappresentare una risorsa efficace a consentire ad istituzioni pubbliche, soggetti sociali e privati non solo di competere ma di cooperare e collaborare nel rispondere ai problemi sociali.

Un autentico **welfare di sviluppo** è infatti in grado di riflettere la peculiarità dei diversi contesti regionali, senza frammentarsi in una miriade disarticolata di sistemi disuguali. È **un welfare che valorizza la partecipazione associativa** e inverte la tendenza alla riduzione dei servizi quale mezzo per stare in un mercato globale.

Solo la cultura che promuove la persona e la sua famiglia è quella che non privatizza e individualizza la risposta ma riconosce e potenzia i legami sociali. La strada vincente non può che essere rappresentata da una buona politica che faccia sintesi tra i legami affettivo solidali e le risposte socio-sanitarie competenti, ben distribuite sul territorio, a partire dal fatto che non si può pensare di superare la solitudine delle persone e delle famiglie con mere logiche di trasferimento monetario, soprattutto se molte persone hanno bisogno di assistenza continuativa.

Un welfare è davvero efficace se favorisce un modello di cittadinanza compiuto, teso a promuovere uguaglianza di opportunità, ad incentivare responsabilità dei soggetti e a investire nella costruzione di una migliore società, superando una logica attenta solo ai vincoli di bilancio. C'è, in altri termini, la necessità di elaborare un'idea di cittadinanza complessa che faccia perno sulla persona quale fonte di ogni diritto, al di là delle sue condizioni socio-economiche, della sua provenienza e appartenenza. Il welfare non è più, quindi, vincolato alla prospettiva contrattuale cittadino-Stato ma appartiene alla sfera dei diritti umani. È altresì necessario superare il concetto "della solidarietà fai da te" in questo tempo di crisi per passare a un concetto di "solidarietà praticata" che chiede una grande responsabilità a chi riveste ruoli politici e di governo nell'integrare le buone esperienze presenti nel territorio, il protagonismo delle varie parti sociali con un maggior investimento e tutela nel garantire a tutti i diritti di cittadinanza e un vivere dignitoso.

Per centrare tale obiettivo è necessario l'avvio di una nuova stagione politica, nella quale avviare un confronto profondo tra le differenti culture sociali presenti nel Paese per giungere, infine, a riscrivere le regole del gioco, così da connettere sviluppo economico, legami positivi solidali e buona politica. Se la solidarietà può restituire alla società la dimensione della fraternità, della gratuità, della fiducia, tutti siamo chiamati nelle reciproche responsabilità a diventare attori e protagonisti di un nuovo modello di convivenza economico, sociale, culturale e politica. In questo senso il **ruolo del Terzo Settore e del privato sociale** non si esaurisce in una "nicchia" con caratteri

riparatori e compensativi ma può svolgere una **funzione di avanguardia e di sperimentazione** di nuove forme di solidarietà e di società del benessere. Il nuovo welfare o sarà solidale, ovvero nutrito da relazioni buone nella società, a partire dalla famiglia passando attraverso i corpi intermedi fino alle istituzioni giuste, oppure sarà un tentativo residuale senza respiro e dunque senza futuro.

Arduo....ma la "vision" non può essere che questa!

Ambito territoriale di riferimento

La Cooperativa svolge la sua attività su più distretti: Asola e Viadana (l'ex USL 50/51), casalasco e cremonese.

Storia della cooperativa

Agorà Società ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A che eroga servizi sociali a favore di persone svantaggiate: in particolare offre servizi assistenziali, socio-sanitari ed educativi a favore di persone diversamente abili, minori e anziani. Si costituisce ufficialmente nel 1992 ma ha origini ben più lontane. L'entusiasmo e l'impegno educativo dei suoi operatori risalgono infatti ad Ottobre 1983, quando un gruppo di persone fortemente motivate decide di costituire una struttura che si prenda cura dei più deboli. Nasce così il Centro Socio Educativo (CSE) "La Cometa", con sede a Bozzolo (Mn): una struttura integrata che accoglie durante il giorno persone disabili con notevole compromissione nelle funzioni elementari sia mentali che fisiche...e da lì, il resto è storia!

Alcune tappe importanti

- **Dicembre 1994:** riceviamo la comunicazione che il CSE verrà messo a gara d'appalto, Agorà rischia di perdere il servizio e di conseguenza di scomparire.
- **Giugno 1995:** vinciamo la gara d'appalto. È un momento di svolta nella vita della cooperativa: ci si interroga sulle strategie per il futuro e si prendono decisioni importanti.
- **Dicembre 1996:** indagine presso i soci, tramite questionario, sulle linee di sviluppo che la cooperativa avrebbe dovuto intraprendere.
- **Aprile 1997:** diventiamo soci di Sol.Co. Mantova, un consorzio di cooperative sociali che a sua volta aderisce al consorzio nazionale di cooperative sociali Gino Mattarelli (CGM).
- **Gennaio 1999:** si apre, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Marcaria, il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) "L'alveare" a Casatico (Mn). Lo SFA è un servizio diurno che accoglie disabili psico-fisici medio-lievi. La cooperativa s'impegna a ristrutturare l'immobile a fronte di un comodato d'uso quindicinale.
- **Novembre 1999:** si inaugura "Eureka", la bottega del commercio equo e solidale che ha sede a Bozzolo. Eureka passerà in gestione alla cooperativa ABCequo, di cui Agorà è socia dal settembre 2006.

- **Maggio 2002:** apertura dello SFA “Il Portico” a Vidiceto (Cr), in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cingia De' Botti. Anche in questo caso la cooperativa s'impegna a ristrutturare l'immobile a fronte di un comodato d'uso decennale.
- **Aprile 2004 e settembre 2006:** con le stesse finalità di Eureka, apre “labottequa” ad Asola (Mn) ed “Equamente” a Suzzara (Mn), grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di volontari debitamente formati. Anche “labottequa” passerà in gestione alla cooperativa “ABC Equo”.
- **Giugno 2005:** nasce la Cooperativa Sociale Scarabocchio, quale spin-off di Agorà, in risposta alla richiesta del territorio di servizi dedicati ai minori.
- **Luglio 2005 e Dicembre 2006:** in seguito alla normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di servizi per disabili (DGR 18334 del 23 luglio 2004), il CSE “La Cometa” si trasforma in Centro Diurno Disabili e lo SFA “Il Portico” diventa CSE con modulo CDD.
- **Anno 2010:** prendiamo in gestione il Servizio Sociale (sportelli comunali) su mandato del Consorzio Servizi alla Persona di Viadana.
- **Anno 2010:** dopo una prima sperimentazione durata un paio di mesi, sono ufficialmente inaugurati due nuovi servizi di Agorà: “Una casa sull’albero”, servizio di residenzialità leggera e temporanea a Rivarolo Mantovano, e lo “SFA il Girasole” a Canneto sull’Oglio.
- **Gennaio 2011** dopo una lunga fase preparatoria Agorà accorpa con una fusione per incorporazione la cooperativa sociale “Scarabocchio” aprendo al proprio interno un nuovo settore d’intervento centrato sui servizi ai minori.
- **Anno 2011:** vinciamo il bando di gestione dei Servizi Educativi ad personam ed organizzazione dei Centri Estivi del Comune di Viadana.
- **Anno 2012:** Agorà festeggia i suoi primi vent’anni ed inaugura la Comunità Alloggio “La Casa sull’Albero” a Casatico di Marcaria.
- **Gennaio 2013:** rilevando un’azienda di Mantova, Agorà inaugura il nuovo laboratorio di serigrafia, rilanciando al contempo i laboratori occupazionali e di assemblaggio a favore degli utenti inseriti nei Centri Diurni.
- **Anno 2013:** cambio di presidenza per la cooperativa, Alberto Amadei lascia a favore di Carla Calviello; sostegno alla fase di start-up del progetto “Sogni al Latte” della cooperativa partecipata ABC Equo.
- **Agosto 2013:** ci aggiudichiamo l’appalto di gestione del Servizio Sociale, Tutela Minori e sportello CEAD del Consorzio Servizi alla Persona di Viadana.
- **Settembre 2014:** tramite bando, prendiamo in gestione l’Asilo Nido di Bozzolo “Il Pianeta del Tesoro”.
- **Settembre 2015:** Agorà si aggiudica il servizio di assistenza educativa e domiciliare minori per i Comuni di Dosolo e Pomponesco;
- **Dicembre 2015:** realizzazione RSD “Filos” e conseguimento accreditamento per n. 24 posti.
- **Marzo 2016:** avvio attività della Residenza Sanitaria Disabili (RSD) Filos a Casatico di Marcaria
- **Settembre 2016:** prendiamo in gestione per un anno l’Asilo Nido di San Michele in bosco “Il fiore azzurro”.

Partecipazioni e collaborazioni sul territorio

Agorà è socia di:

- Consorzio Sol.Co. Mantova dall'aprile 1997;
- Consorzio Sol.Co. Trasporti dal novembre 2001;
- Confcooperative Mantova dal luglio 2004;
- Cooperativa Sociale "Il Ponte" dal dicembre 2002;
- Cooperativa Sociale ABC Equo dal settembre 2006;
- Gal Oglio Po dal 2014.

Partecipa a:

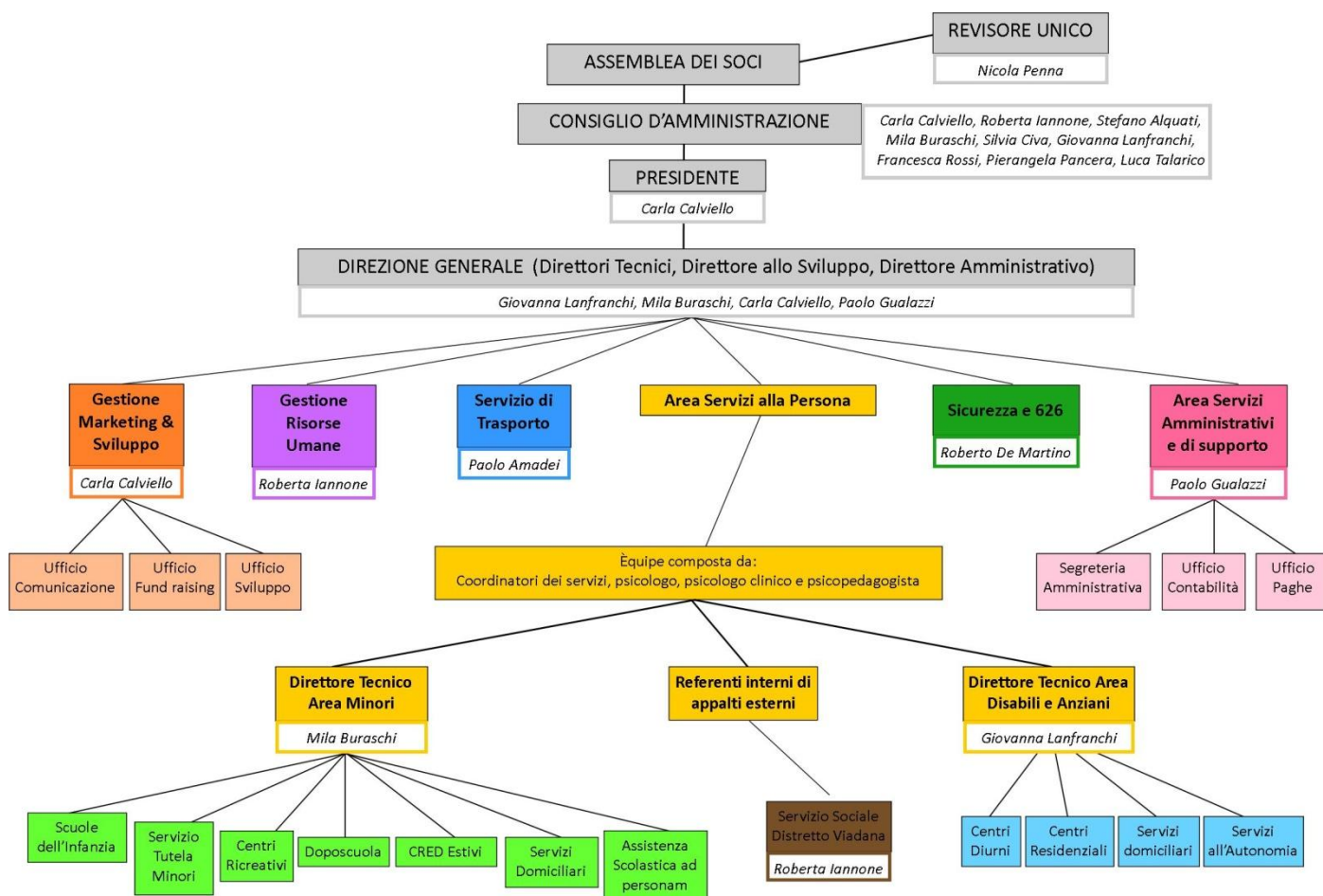
- Settore Disabili di Sol.Co. Mantova, tavolo di confronto e coordinamento tra le cooperative consorziate che si occupano di disabili;
- Co.Se. di Mantova (Coordinamento Settore Disabili), tavolo di confronto e coordinamento tra enti gestori di servizi per disabili della provincia di Mantova;
- Tavoli Legge 328/2000 Area Disabili distretti di Viadana, Asola, Casalmaggiore e Cremona;
- Coordinamento del Terzo Settore Casalasco.

La cooperativa Agorà ha ad oggi in essere un rapporto contrattuale con i seguenti clienti/committenti:

- Consorzio Pubblico Servizio alla Persona del Distretto di Viadana (MN): erogazione dei servizi diurni per disabili presso il CDD "La Cometa" e CSE "L'Alveare".;
- Consorzio Casalasco Servizi Sociali del Distretto di Casalmaggiore (CR): erogazione del servizio diurno per disabili CSE "Il Portico" con modulo CDD;
- Ambito territoriale di Cremona: erogazione servizio diurno per disabili CSE-CDD "Il Portico";
- Ambito territoriale di Asola (MN): erogazione dei servizi diurni per disabili presso il CDD "La Cometa", CSE "L'Alveare" e SFA "Il Girasole";
- Comuni degli ambiti territoriali di Viadana, Casalmaggiore, Cremona e Asola: attivazione/gestione di servizi ad personam, doposcuola, assistenze domiciliari educative minori e assistenziali anziani;
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova: quota sanitaria del CDD "La Cometa" e Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona per la quota sanitaria del CSE con modulo CDD "Il Portico";
- Comune di Viadana: gestione servizio di assistenza ad personam doposcuola e cred estivi rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria;
- Comune di Marcaria: gestione servizi educativi e assistenziali presso la scuola dell'infanzia di Canicossa e Ospitaletto, gestione servizio di Assistenza ad personam, Cred estivo e Nido di San Michele in bosco "Il fiore azzurro";
- Comune di Bozzolo: gestione del servizio di Nido "Il Pianeta del Tesoro";
- Consorzio Pubblico Servizio alla Persona del Distretto di Viadana: gestione del servizio sociale di base e di tutela minori, gestione del servizio di Case Management, servizio educativo e di tutoraggio rivolto a minori, adulti e famiglie in condizione di fragilità e/o disabilità.

Cap. 4

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA



Composizione organi amministrativi e di controllo

In base all'art. 26 dello Statuto, "il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 15; è l'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero".

Modalità seguite per la nomina

I componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea; la maggioranza dei componenti deve essere scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Per consuetudine l'assemblea demanda al C.d.A. il compito di nominare il presidente direttamente fra i membri dello stesso.

Compensi

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Relazione sulla vita associativa

Nel 2016 sono state svolte n. 4 sedute di Assemblea, tutte in seduta ordinaria, che hanno visto una partecipazione media di 59 soci, pari al 34% del totale soci.

I temi trattati sui quali i soci sono stati coinvolti sono i seguenti:

- approvazione del bilancio di previsione;
- approvazione del bilancio consuntivo;
- approvazione del bilancio sociale;
- adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001;
- nomina del Consiglio di Amministrazione
- relazioni sull'andamento dei servizi;
- informazioni in merito ai controlli di gestione;
- informazioni in merito al tema della contrattualizzazione della RSD Filos;
- informazioni in merito alla gestione della cooperativa partecipata ABC Equo.

Modalità di funzionamento (da statuto)

Convocazione	mediante uno o più dei seguenti strumenti, almeno 8 giorni prima dell'adunanza: raccomandata a.r., fax, posta elettronica, altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione individuato dal Consiglio di Amministrazione (art. 21 statuto sociale)
Regolarmente costituita	Se in prima convocazione è necessario l'intervento della metà più uno dei soci aventi diritto al voto; se in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti (art. 25 comma 1 statuto sociale).
Maggioranze richieste	maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti in assemblea al momento della votazione; maggioranza assoluta dei voti dei soci prestatori risultanti dal libro dei soci in caso di approvazione o di successive modifiche del regolamento e per l'approvazione del piano di crisi aziendale e delle misure per farvi fronte, di cui all'art. 6 della legge 142/2001; voto favorevole di almeno i due terzi dei soci in caso di deliberazione dello scioglimento anticipato della cooperativa o della sua trasformazione; specifiche maggioranze possono essere richieste per particolari decisioni da altre disposizioni di legge o di statuto (art. 25 comma 2 e segg.).

Numero assemblee

	2016	2015	2014
N° Assemblee	4	5	3
Oggetto delibere adottate	approvazione del bilancio di previsione; approvazione del bilancio consuntivo; approvazione del bilancio sociale; adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001; nomina del Consiglio di Amministrazione relazioni sull'andamento dei servizi; informazioni in merito ai controlli di gestione; informazioni in merito al tema della contrattualizzazione della RSD (Residenza Sanitaria Disabili); informazioni in merito all'andamento della gestione della cooperativa partecipata ABC Equo.	Bilancio di previsione; procedura art. 6 l. 142/2001; determinazioni in ordine a cooperativa partecipata ABC Equo; approvazione bilancio consuntivo 2015; approvazione bilancio sociale 2015; lettura verbale di revisione 2015, aggiornamenti evoluzione progetto Filos; nomina revisore legale; modifiche statuto sociale.	bilancio di previsione 2014 approvazione del bilancio consuntivo; approvazione del bilancio sociale; adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001; relazioni sull'andamento dei servizi; informazioni in merito ai controlli di gestione; informazioni in merito al progetto di realizzazione della RSD (Residenza Sanitaria Disabili); informazioni in merito all'andamento della gestione della cooperativa partecipata ABC Equo
N° soci presenti	59	34,8	45
Maggioranze	Unanimità; nella delibera su proc. Art. 6 si è registrato n. 1 astenuto;	Unanimità; in alcune delibere si è registrata n. 1 astensione (determinazioni proc. Art. 6 l. 142)	Unanimità

Cap. 5

I PORTATORI D'INTERESSE

PORTATORI D'INTERESSE INTERNI

Organi direzionali

Assemblea dei soci

La partecipazione alle 4 assemblee tenutesi nel 2016 ha registrato una partecipazione media di 59 soci, in netto aumento rispetto agli anni precedenti e questo è altamente significativo in merito al senso di appartenenza degli stessi ad Agorà e motivo di soddisfazione per tutti, amministratori in primis. Questi momenti sono stati occasione di informazione e confronto con i soci, in particolar modo con la categoria dei soci lavoratori.

Consiglio di amministrazione

Nel 2016, all'atto dell'approvazione del bilancio 2015, il CDA in carica dal mese di novembre del 2013 ha cessato il proprio mandato.

Nell'assemblea dell'08/05/2016 si è pertanto provveduto alla **nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione**; l'assemblea ha confermato il numero di 9 membri, stavolta tutti soci della cooperativa (8 soci lavoratori ed 1 socio volontario), a differenza del precedente CDA a composizione "mista" interni-esterni. L'attuale sistema di organizzazione prevede un rilevante margine di autonomia in capo alla Direzione Tecnica ed ai Coordinatori di servizio, mantenendo in capo al Consiglio i compiti di indirizzo politico e di controllo.

L'attuale C.D.A. rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2018.

Benefit per i soci

Anche nel 2016 si è operato per ampliare i benefits per i soci. Tuttavia dal 2017 è prevista una sostanziale revisione dei fornitori.

Di seguito i benefits ad oggi previsti:

Benefits	
Acquisto prodotti di gelateria e pasticceria dei punti vendita Sogni al Latte, gestiti dalla cooperativa ABC Equo, e di artigianato del Commercio Equo e Solidale	Possibilità di acquisto usufruendo delle condizioni di particolare vantaggio delle convenzioni stipulate dalla cooperativa (al prezzo di costo dalle centrali di acquisto).
Possibilità di accedere al Prestito Sociale	Le condizioni previste dal prestito sono quelle determinate dal C.d.A., di assoluto favore rispetto

	alla remunerazione offerta dal mondo bancario o cooperativo.
Polizze assicurative (RC auto, furto e incendio, casa, ...)	Possibilità di usufruire delle agevolazioni già applicate da Assimoco per le cooperative sociali
Telefonia mobile	Possibilità di usufruire della scontistica previ-sta dalla convenzione stipulata dalle cooperativa afferenti a Sol.Co. Mantova con Vodafone.
Acquisto di automezzi	Possibilità di avvalersi di tariffe di favore praticate ad Agorà da un'officina convenzionata
Segretariato sociale	Possibilità di valersi della scontistica negoziata dalla cooperativa con il proprio fornitore
Energia elettrica e gas	Possibilità di aderire alle scontistiche proposte da Energetic Source per i soci della nostra cooperativa per i due servizi

Soci lavoratori

La crescita della cooperativa nel prossimo futuro sarà sempre più legata alla nostra capacità di valorizzare il "patrimonio sociale" ovvero i nostri soci. Quindi intendiamo rendere maggiormente appetibile la scelta di diventare e restare socio, anche con l'introduzione di una serie di benefit che possano "gratificare" il socio stesso. Obiettivo è far sì che tutti i soci si sentano responsabili e attivi verso la cooperativa e al contempo importanti e riconosciuti dalla stessa. Con l'attuazione di queste azioni potremmo affermare di aver riscritto il nostro Patto Associativo. I cardini di questo Patto Associativo sono rappresentati: dall'obbligatorietà per i nuovi assunti a tempo indeterminato di diventare soci della cooperativa, dalla possibilità di attivare il prestito sociale, all'aumento dei possibili benefit cui ogni socio ha diritto.

Soci volontari

Anche nel 2016 i soci volontari hanno confermato la propria vitale importanza, soprattutto nella gestione del servizio trasporti e nell'organizzazione degli eventi sociali. Senza di loro difficilmente avremmo potuto conseguire i medesimi risultati, sia in termini di qualità che di economicità. Decisivo il contributo dei soci volontari per la realizzazione di attività extra rispetto alla normale gestione del servizio, come ad esempio i soggiorni estivi, le uscite serali e la partecipazione ad eventi organizzati dal territorio. Durante questi momenti di condivisione e socializzazione, la presenza del socio volontario ha una duplice valenza: da un lato al socio stesso è data la possibilità di vivere un gruppo di cui è parte integrante, dall'altro promuovere sul territorio una forma di coinvolgimento e dono all'altro che chiunque può sperimentare.

Soci fruitori

Da anni la cooperativa annovera fra i propri soci una quindicina di famigliari di utenti che si avvalgono dei nostri servizi per disabili. Questo dato numerico è solo in aumento e ci si propone di

svolgere nel futuro alcune iniziative ad hoc, con l'intento di aumentare la loro importante presenza all'interno della nostra compagine societaria. Attualmente Agorà ha 16 soci fruitori.

Soci sovventori e/o finanziatori

Quella dei soci sovventori e/o finanziatori è ancora una delle note più dolenti. Possiamo affermare che ci sono diverse aziende che da anni collaborano con noi, anche con donazioni più o meno rilevanti, ma sempre fuori da un contesto societario. Obiettivo per il 2017 sarà di promuovere una campagna di sensibilizzazione ed informazione, così da promuovere il valore della "responsabilità sociale" presso soggetti di varia natura che operano sul nostro stesso territorio.

PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI

RETE ECONOMICA

Committenti/clienti

Dal 1991, la presenza di Agorà sul territorio viadanese e casalasco si è articolata in una serie di servizi che spaziano dal sociale al sanitario. Servizi di carattere misto sociale e sanitario sono quelli del CDD (centro diurno disabili) La Cometa, fino a maggio 2016 a Bozzolo e poi a Casatico di Marcaria, servizio diurno rivolto ad utenti gravi, il servizio di RSD Filos di Casatico (attivato a marzo 2016) ed il servizio CDD il Portico di Vidiceto. Nostri contraenti in tal caso sono ATS Val Padana, i Comuni e i Consorzi di Comuni. Dal 2016 (marzo) è stato attivato anche il servizio di RSD Filos, ancorché al momento non contrattualizzato per la quota sanitaria. Infine servizi di carattere sociale sono il Centro Socio Educativo L'Alveare di Casatico (per disabili di grado medio), il Servizio di Formazione all'Autonomia Il Girasole (per disabili di grado lieve con residue capacità lavorative), il servizio residenziale di Comunità Alloggio La Casa sull'Albero, il Centro Socio Educativo Il Portico di Vidiceto, ma anche il servizio di assistenza domiciliare (che vede come committenti alcuni Comuni dell'Ambito territoriale casalasco ed educativa (accreditamento per l'ambito territoriale di Viadana).

La legge quadro 328 del 2000 ha apportato una forte innovazione rispetto al passato, in alcuni aspetti che direttamente interessano i rapporti fra l'ente pubblico ed il privato sociale. In particolare, il legislatore nazionale prevede che "enti locali, Regioni e lo Stato... riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione..."; che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, ecc.". Se a ciò si aggiunge la previsione che "la presente legge promuove la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali..." ne consegue un disegno chiaro, in cui il legislatore prevede una condivisione, una compresenza, una collaborazione, fra gli enti pubblici ai diversi livelli e le risorse del privato sociale presenti sul territorio. In altre parole, un rapporto di parternariato, che pur non disconoscendo il ruolo di regista dell'ente pubblico, ne modifica tuttavia profondamente le

modalità di svolgimento. Le previsioni di una partecipazione del privato sociale all'accordo di programma con cui si approva il piano di zona, a fianco di comuni e Provincia, pertanto, è la manifestazione più evidente di tale nuova considerazione. Insieme – se vogliamo – alla previsione (nell'articolo 5, dedicato al ruolo del terzo settore), del “ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale”. Rafforza tale ruolo la Regione Lombardia, con la sua Circolare n. 7/2002; in particolare, statuendo al paragrafo 2.2. che “il Piano di Zona deve divenire il luogo privilegiato in cui riconoscere e agevolare il ruolo del Terzo settore, creando le condizioni per affidare a esso, in maniera significativa e rilevante, l'organizzazione e la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi ai fini della concreta attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale”. Sembra quindi corretto parlare di una radicale innovazione nel rapporto: prima il soggetto del privato sociale partecipava ai bandi per l'aggiudicazione dei servizi, aderendo a condizioni “imposte” dall'ente pubblico, ora – almeno nelle intenzioni del legislatore - partecipa alla rete dei servizi socio-assistenziali già in fase di progettazione, con compiti estesi – oltre che all'esecuzione - all'organizzazione del servizio. Tuttavia corre l'obbligo di notare che ad oggi, a 16 anni di distanza dall'entrata in vigore della legge, tale innovativo disegno pare in larga misura esser rimasto sulla carta.

Fornitori

I principali fornitori correnti della cooperativa nel 2016 sono risultati i seguenti:

CIR	€ 74.601,87	COPPE FRANCESCO	€ 11.911
SAN GIOVANNI COOP.	€ 15.737,52	ENERGETIC SOURCE	€ 40.287,29
EUROSPIN	€ 14.995,14	COGHI S.P.A.	€ 40.374,69
ENI	€ 74.601,87	EREDI MORSELLI	€ 82.741,50
SOLCO MANTOVA	€ 9.203,66	SMEC SRL	€ 51.006,90
TANTE TINTE COOP.	€ 133.221,97	ARCHITETTO TENCA	€ 62.918,29

Nella scelta dei fornitori, la cooperativa considera – oltre alla ricerca del miglior rapporto qualità-prezzo, condotta in base ad indagini di mercato – gli elementi della territorialità e della condivisione dei valori della cooperativa, così come espressi dal codice etico.

Finanziatori

Negli anni i nostri finanziatori si sono suddivisi fra interni ed esterni. Nei primi sono da annoverare i nostri soci che finanziano la cooperativa attraverso il capitale sociale, il prestito sociale e il trattamento di fine rapporto. Per quanto riguarda i secondi si distinguono i finanziatori della gestione corrente (istituti bancari) dai soggetti che finanziano una tantum iniziative e progetti ad hoc; tra questi si segnalano le fondazioni di origine bancaria. Infine un ulteriore canale di finanziamento è costituito dai contributi del 5x1000, provenienti da soci, lavoratori e simpatizzanti della cooperativa.

RETE TERRITORIALE

Il 2016 ha finalmente visto la realizzazione ed il coronamento dell'importante progetto territoriale dell'RSD Filos, anche grazie alla forte collaborazione delle Istituzioni.

In particolare, grazie alla convenzione stipulata con il **Comune di Marcaria** ed al conseguente rilascio di un permesso di costruire convenzionato per la realizzazione della RSD, sul presupposto dell'esplicito riconoscimento dell'interesse pubblico che il progetto riveste, dal momento che di tale tipologia di struttura l'intero ambito territoriale viadanese è sprovvisto, sono state previste importanti agevolazioni a favore di Agorà per la realizzazione del servizio residenziale di Filos, a fronte di un impegno della cooperativa affinché una percentuale rilevante di nuovi assunti siano selezionati fra i residenti della comunità marcariese, con evidente impatto occupazionale positivo per il territorio.

La cooperativa è inoltre persuasa che la socializzazione reale dei disabili si realizzi in modo significativo e duraturo nel tempo, solo e soltanto se altre forze del territorio cooperano nel creare situazioni di integrazione.

Forti di queste convinzioni abbiamo portato avanti un progetto coi seguenti obiettivi:

attivare dei processi d'integrazione dei disabili all'interno dei loro paesi di residenza e più precisamente processi:

- ludico e ricreativi (partecipazione a feste paesane, a momenti di aggregazione promossi da oratori, piuttosto che da associazioni di volontariato, ecc.);
- occupazionali e/o lavorativi (all'interno di imprese locali);
- sportivi, incrementando un'attività che la cooperativa porta avanti da diversi anni in collaborazione con un'associazione sportiva locale, l'associazione Fuorigioco, nella quale disabili e normodotati praticano assieme sport (prevalentemente calcetto) a livello agonistico;
- far conoscere maggiormente la cooperativa e i propri servizi (C.S.E. – S.F.A. – Minori – Anziani) a tutta la popolazione del nostro territorio ed in modo particolare alle associazioni di volontariato, alle scuole e alle Amministrazioni Comunali;
- favorire la partecipazione alla vita dei nostri servizi a nuovi volontari;
- incrementare le sinergie fra associazioni di volontariato già esistenti sul territorio ed i servizi gestiti dalla cooperativa;
- favorire l'adesione alla cooperativa di nuovi soci;
- incrementare l'elargizione di liberalità da parte dei privati a favore della cooperativa per attivare progetti nuovi e consolidare percorsi già sperimentati.

RETE DI SISTEMA

Cooperative Sociali

Anche Il 2016 ci ha visto attivi sul tema delle alleanze con altre cooperative sociali, chiaramente quelle a noi più prossime. Segnaliamo nello specifico la prosecuzione dell'ATI con la cooperativa sociale Tante Tinte, anch'essa consorziata al Consorzio Sol.co, che ci consente di gestire il servizio CEAD, il servizio d'assistenza sociale professionale ed il servizio Tutela Minori per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Viadana.

Imprese non cooperative

Da qualche anno a questa parte quello delle imprese e delle aziende presenti sul nostro territorio è un mondo al quale stiamo guardando con sempre maggiore interesse.

I motivi di tale interesse sono riconducibili a 4 obiettivi a noi molto cari:

- l'inserimento lavorativo presso queste aziende, di soggetti diversamente abili che dopo un percorso all'interno del nostro S.F.A. (Servizio di Formazione all'Autonomia) possono pensare di uscire dal comparto assistenziale ed iniziare una nuova avvincente quanto delicata fase della loro vita, quella di lavoratore;
- la vendita dei prodotti realizzati dai nostri utenti: soprattutto durante il periodo natalizio (confezionamento di pacchi regalo, ...);
- ottenere delle commesse di lavoro (assemblaggio) propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro agli utenti dello S.F.A.;
- ottenere delle sponsorizzazioni su specifiche attività che possono avere per le aziende un positivo ritorno d'immagine.

Consorzi territoriali

Nel 1996 Agorà entra a far parte di Sol.Co. (Solidarietà e Cooperazione) Mantova: un consorzio di cooperative sociali che include 21 cooperative mantovane e 3 consorzi associati, e che aderisce a sua volta, a livello nazionale, a Confcooperative Federsolidarietà e al consorzio nazionale della cooperazione Gino Mattarella.

Associazioni di volontariato e territoriali

Per quanto concerne le associazioni di volontariato e territoriali, il 2016 ci ha visto impegnati nello sforzo di creare **collaborazioni e sinergie positive** fra la cooperativa e le stesse associazioni.

Nello specifico segnaliamo i seguenti risultati:

- collaborazione nella gestione del GAS (Gruppo d'Acquisto Solida-le) "Insieme a tutto gas", costituito a Bozzolo con l'intento di favorire la cultura del km zero e del biologico mediante la creazione di economie di scala che favoriscano tanto i produttori locali quanto i soci aderenti al gruppo;
- collaborazione con l'attività di "Insieme per loro", associazione di genitori degli utenti disabili afferenti ai servizi di Agorà nata con lo scopo di tutelare i diritti di soggetti con svantaggio;
- collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Fuorigioco che favorisce la pratica agonistica del calcetto da parte di squadre a composizione mista di disabili e normodotati;
- collaborazione con l'associazione sportiva di Cremona il Torrazzo che mette a nostra disposizione i suoi volontari a supporto dello svolgimento del nostro servizio di trasporto;
- collaborazione con l'associazione "gli amici di Gemma" per la fruizione del cortile didattico nel quale i nostri ragazzi del CSE e CDD possono vedere da vicino ed interagire con animali da cortile di vario tipo (cavalli, asini, conigli, capre, galline, oche...).

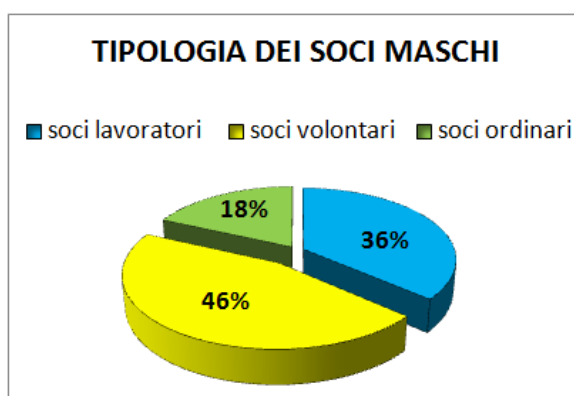
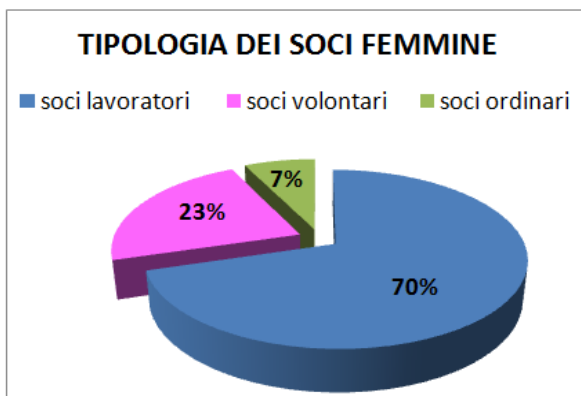
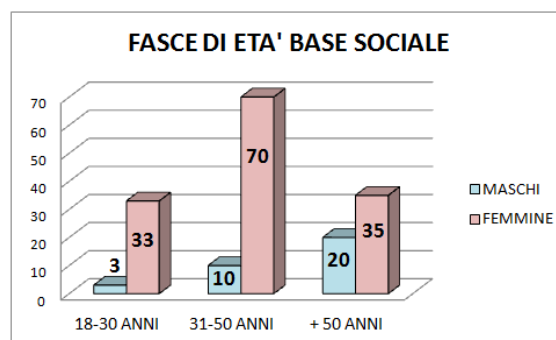
Cap. 6

RELAZIONE SOCIALE

Evoluzioni e cambiamenti nella base sociale

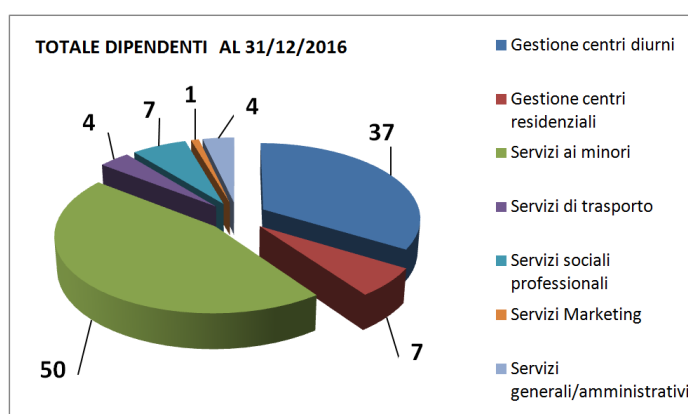
La base sociale, nel corso dell'esercizio, ha registrato una variazione in aumento rispetto al 2015, dettagliatamente indicata nel prospetto che segue:

TIPOLOGI A DEI SOCI	UOMINI	DONNE	TOT	%
Lavoratori	12	97	109	63%
Volontari	15	31	46	27%
Ordinari	6	10	16	9%
TOTALE	33	138	171	
GIURIDICI			2	1%
TOTALE SOCI AL 31/12/2016			173	



Attività e servizi

TIPO DI ATTIVITA'	N° UNITA' IMPIEGATE
Gestione centri diurni	37
Gestione centri residenziali	7
Servizi ai minori	50
Servizi di trasporto	4
Servizi sociali professionali	7
Servizi Marketing	1
Servizi generali/amministrativi	4
TOTALE	110



Costo del personale occupato nelle diverse attività

Tipologia rapporto di lavoro	N°	Contratto applicato	Compenso 2016
Lavoratori dipendenti	110	CCNL cooperative sociali	€ 1.769.655,00
TOTALE			€ 1.769.655,00

Informazioni sulla forza lavoro

Turn over Lavoratori dipendenti

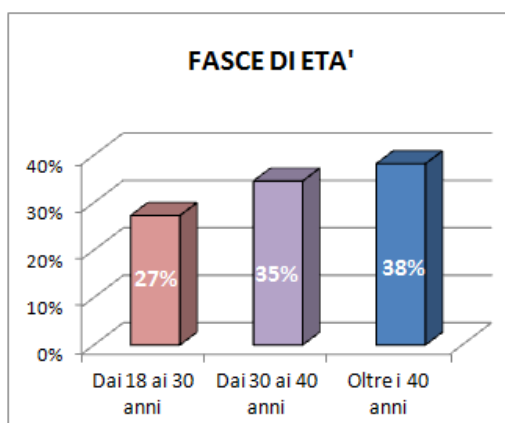
Numero lavoratori al 31/12/2016	113	(di cui 3 tirocinanti)
Assunzioni	19	(di cui 12 a termine)
Dimissioni	12	(di cui 2 a termine)

Altre informazioni sui dipendenti

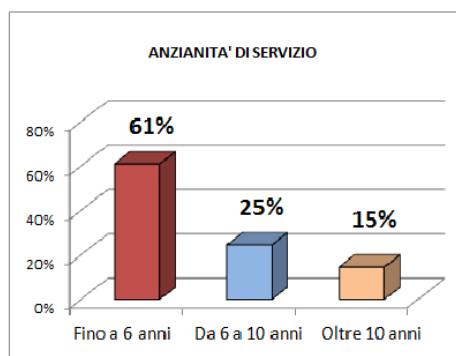
Distinzione lavoratori per sesso	N°	%
Maschi	14	13 %
Femmine	96	87 %



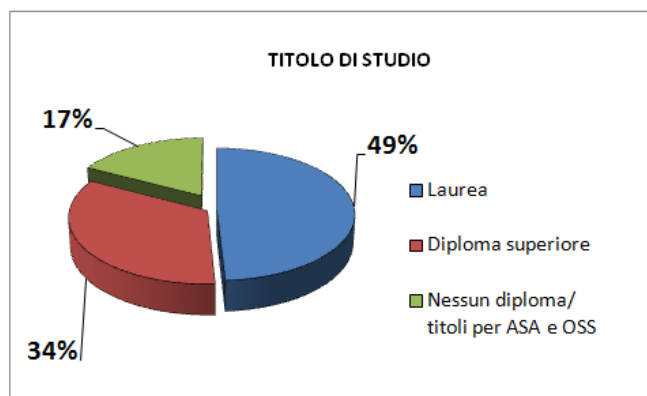
Classi di età	N°	%
Dai 18 ai 30 anni	30	27%
Dai 30 ai 40 anni	38	35%
Oltre i 40 anni	42	38%



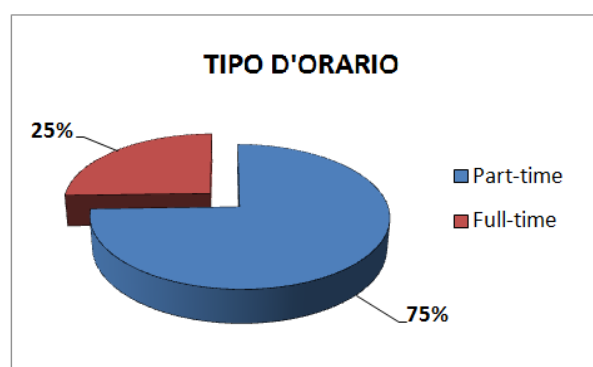
Anzianità in cooperativa	N°	%
Fino a 6 anni	67	61 %
Da 6 a 10 anni	27	25 %
Oltre 10 anni	16	15 %



Titolo di studio	N°	%
Laurea	54	49 %
Diploma superiore	37	34 %
Nessun diploma/titoli per ASA e OSS	19	17 %



Distinzione lavoratori per tempo prestazione	N°	%
Part-time	82	75 %
Full-time	28	25 %



Categoria	Frequenza ore annua media corsi di formazione
Educatori	40
ASA	32
Personale amministrativo	24

Altre figure coinvolte nell'attività della cooperativa

Accanto alle figure indicate al precedente punto, nell'attività della cooperativa si conta la presenza di un cospicuo numero di soci volontari, che al 31/12/2016 ammontano a n° 46 unità. I soci volontari hanno prestato il loro supporto nell'accompagnamento sul trasporto solidale e hanno collaborato con l'area marketing all'organizzazione di eventi a favore della cooperativa.

Nel 2016 hanno prestato la propria attività anche n° 3 tirocinanti che hanno operato nei servizi diurni di Bozzolo, Casatico e Vidiceto, in affiancamento agli educatori.

Cap. 7

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio sociale è uno strumento utile a presidiare ogni aspetto dell'agire dell'organizzazione. Mediante la stesura di questo documento ci si pone quindi l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il conseguimento della missione. La presente relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili, reperisce le risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità sociali.

Ammontare e composizione del fatturato

Nella tabella di seguito, viene dettagliata analiticamente la costruzione del valore aggiunto, vale a dire della ricchezza distribuibile. Troviamo la composizione del valore della produzione, la ricchezza conferita alla cooperativa dai clienti come corrispettivo dei servizi resi. Detratti i costi per beni e servizi, nonché le componenti finanziarie straordinarie di reddito e gli ammortamenti, si ottiene il Valore Aggiunto Globale, dato dal Valore Aggiunto Globale Netto a cui sommare il contributo dell'attività dei volontari.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	2016	2015	2014
Voce IV [^] dir	importo	importo	importo
Ricavi delle vendite	€ 2.546.989,00	€ 2.358.051,00	€ 2.137.845,00
Variazione delle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	€ 4.907,00	€ 24.582,00	€ -
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 75.009,00	€ 45.071,00	€ 38.085,00
Contributi in Conto d'esercizio	€ 26.968,00	€ 13.715,00	€ 64.104,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.653.873,00	€ 2.441.419,00	€ 2.240.034,00
Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 90.616,00	€ 86.585,00	€ 84.009,00
Costi per servizi	€ 555.979,00	€ 486.451,00	€ 485.093,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 8.706,00	€ 14.017,00	€ 10.118,00
Variazione delle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 65,00	€ 140,00	-€ 1.670,00

Accantonamenti per rischi	€ -	€ 8.000,00	€ -
Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Oneri diversi di gestione	€ 21.655,00	€ 27.901,00	€ 23.287,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 677.021,00	€ 623.094,00	€ 600.837,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (1-2)	€ 1.976.852,00	€ 1.818.325,00	€ 1.639.197,00
Ricavi accessori	€ 307,00	€ 572,00	€ 3.552,00
Costi Accessori	€ 50.000,00	€ -	€ -
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	-€ 49.693,00	€ 572,00	€ 3.552,00
Ricavi straordinari	€ -	€ 1,00	€ -
Costi straordinari	€ -	€ -	€ -
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	€ -	€ 1,00	€ -
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI (3 + 4)	-€ 49.693,00	€ 573,00	€ 3.552,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 1.927.159,00	€ 1.818.898,00	€ 1.642.749,00
Ammortamenti	€ 82.763,00	€ 58.331,00	€ 60.722,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00	€ 1.582.027,00

Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

La tabella di seguito riportata evidenzia come la ricchezza prodotta sia stata distribuita fra i diversi stakeholders

Voce Bilancio Riclassificato	2016	2015	2014
Remunerazione Risorse Umane (dipendenti e non)	€ 1.769.655,00	€ 1.683.117,00	€ 1.557.190,00
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€ -	€ -	€ -
Remunerazione Capitale proprio (ristorni)	€ -	€ -	€ -
Remunerazione dell'azienda	€ 23.105,00	€ 28.249,00	€ 575,00
Remunerazione Capitale di credito	€ 51.636,00	€ 49.201,00	€ 24.262,00
Totale Ricchezza Distribuita	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00	€ 1.582.027,00
Valore aggiunto caratteristico netto ricchezza distribuita da nostro modello	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00	€ 1.582.027,00
Risultato economico 23 bil CEE	€ 23.105,00	€ 28.249,00	€ 575,00
Totale risorse umane B9 bil CEE	€ 1.769.655,00	€ 1.683.117,00	€ 1.557.190,00
Interessi passivi C17 bil CEE	€ 51.636,00	€ 49.201,00	€ 24.262,00
Imposte C22 bil Cee	€ -	€ -	€ -
Ricchezza distribuita da bil CEE	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00	€ 1.582.027,00

INDICI DI BILANCIO

Indicatori economici

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3,38 %	4,08 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,43 %	1,44 %
Grado di indebitamento: (K/N)	7,48	7,72
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,85 %	1,36 %
Spread: ROI-ROD	0,58 %	0,08 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	4,04	5,16

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. In leggero calo nel 2016 rispetto all'esercizio precedente, ancorché su livelli soddisfacenti, tenuto conto della situazione congiunturale del settore in cui opera la cooperativa.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. È in crescita rispetto all'esercizio precedente, ed è superiore al ROD (spread di 0,58 nel 2016).

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2015
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	2,43 %	1,44 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,89 %	3,26 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	2,44 %	1,45 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	124.434	76.878
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,52	0,44
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,45	1,38
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	4,06	4,12

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Si rileva in aumento rispetto al 2015 (4,89% contro 3,26%).

Indicatori patrimoniali

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
-3.284.534,00	-2.814.931,00

Nel 2016 la quota di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è aumentata, per effetto del completamento della realizzazione della RSD e del sostenimento delle spese di investimento a saldo dei lavori eseguiti.

Per finanziare tali spese di investimento la cooperativa ha fatto ricorso al capitale di terzi (mutuo bancario).

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2016	Anno 2015
0,17	0,20

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
0,86	0,93

Il valore di questo indicatore, ancorché in calo rispetto al 2015, denota che buona parte delle immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio e con debiti a medio/lungo termine.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015
0,13	0,13

L'incidenza del capitale apportato dai soci è stabile rispetto all'esercizio precedente. Il valore è fortemente condizionato dall'incremento delle immobilizzazioni seguito alla realizzazione della RSD, opera finanziata con capitale di terzi.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015
66,68%	77,66%

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,59	1,11
Liquidità secondaria: I+L/P	1,59	1,11
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,38	0,47
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	101,84	100,15
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	538,64	1.625,71
Durata del ciclo del capitale circolante	-436,80	-1.525,56

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2016) ammontanti a 13.186 euro.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015
0,38	0,47

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.



Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015
1.568,00	664,00

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Anno 2016	Anno 2015
1.568,00	664,00

INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2016	Anno 2015
66,68 %	68,94 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2016	Anno 2015
24.126	23.251

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) Analisi entrate e proventi - Rispetto requisiti Art. 2 CO. 3 D. LG. N. 155/06

Nel 2016 per l'89% le entrate della cooperativa Agorà sono state costituite da ricavi e contributi provenienti da enti pubblici (ASL, Consorzi, Comuni).

Le entrate sono state conseguite secondo la seguente tipologia:

Cliente	% complessiva valore Produzione 2016	% complessiva valore Produzione 2015	% complessiva valore Produzione 2014
ASL	14,71%	17,80%	19,49%
Consorzi Comuni	14,56%	18,18%	16,67%
Comuni	70,73%	64,02%	63,75%

Tipologia ricavo	Importo
Ricavi delle vendite	€ 862,13
Ricavi da prestazioni	€ 2.546,127,08
Totale proventi della gestione caratteristica	€ 2.546.989,21
Incrementi immob. Per lavori interni	€ 4.907,39
Altri ricavi e proventi della gestione non caratteristica	€ 55.347,68
Contributi in conto esercizio	€ 26.967,67
Contributi in conto capitale	€ 19.660,86
Totale Altri ricavi e proventi	€ 101.976,21
Proventi da gestione finanziaria	€ 307,63

B) Analisi di uscite ed oneri

Esaminando i costi sostenuti dalla cooperativa nell'esercizio 2016, possiamo facilmente rilevare come tra i costi della produzione la voce di spesa più significativa sia costituita dai COSTI DEL PERSONALE, che è ammontata complessivamente a €. 1.769.655; i COSTI PER SERVIZI costituiscono il secondo gruppo di voci più significative, con €. 555.979; i COSTI per gli acquisti sono pari a €. 90.616, gli ammortamenti sono stati pari a € 82.763; dati (personale e ammortamenti) che se comparati con l'esercizio precedente testimoniano la prosecuzione del trend di sviluppo delle attività della cooperativa. La gestione finanziaria segna un saldo negativo di €. 51.329; il sensibile incremento degli oneri finanziari rispetto all'anno precedente è conseguenza degli investimenti fatti e dei mutui accesi.

C) Analisi fondi (distinzione fra fondi disponibili - vincolati - di dotazione)

La cooperativa, nello svolgimento della gestione ordinaria e nel perseguimento degli obiettivi sopra descritti, si avvale in parte di capitale proprio ed in parte necessita del ricorso al capitale di terzi.

Ecco in dettaglio la composizione del passivo secondo la fonte di provenienza:

Voci del passivo	% (anno 2016)	% (anno 2015)	% (anno 2014)
Patrimonio Netto	12,44%	12,99%	30,44%
Fondo TFR	12,44%	10,64%	22,57%
Debiti verso soci per prestito sociale	0,61%	0,60%	1,45%
Debiti verso banche	45,33%	53,99%	30,54 %
Altro	29,18%	21,78%	15,00 %

Al 31/12/2016, quindi, la cooperativa risulta dipendente dalle banche per il 45,33% del suo indebitamento complessivo; gli stakeholders "interni" - i soci e i dipendenti - complessivamente finanziano la cooperativa al 25,49%.

D) Descrizione degli investimenti effettuati, modalità di finanziamento, indicazione di come gli investimenti siano connessi al raggiungimento degli obiettivi

Nel 2016 la cooperativa ha ultimato il pagamento della RSD Filos (residenza sanitaria disabili) e del CDD (centro diurno disabili) La Cometa.

Il progetto è stato finanziato come segue:

- € 1.000.000 con contributo della Regione Lombardia sul bando edifici ad emissioni zero;
- € 1.500.000 con mutuo a stato avanzamento lavori;
- € 400.000 con finanziamento a 18 mesi;

Conclusioni

Breve commento su consuntivo

Da un esame comparato del bilancio 2016 rispetto a quello dell'esercizio precedente si può desumere:

- un buon incremento del margine operativo lordo, dato dalla differenza tra valore della produzione (totale di cui alla lettera A del conto economico) e costi della produzione (totale di cui alla lettera B); nel 2016 il MOL è stato pari a €. 124.434 a fronte di €. 76.878 del 2015;
- più oneroso rispetto al 2015 l'andamento della gestione finanziaria (vale a dire i costi sostenuti dalla cooperativa per l'approvvigionamento della liquidità necessaria per la gestione d'impresa e per gli investimenti). Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari infatti pari a -€. 51.329 contro i - 48.629 del 2015.



- gli ammortamenti, considerati con il criterio dell'aliquota ridotta, hanno inciso per €. 82.763 contro €. 58.331 del 2015.

Il dato inerente i costi del personale è risultato anche nel 2016 in significativa crescita (+€. 86.538), con un'incidenza sul totale dei costi che si attesta al 67% del totale dei costi.

Sul costo del personale sono state conseguite economie per un importo stimato di €. 30.000 grazie all'adozione dell'iniziativa di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) L. 142/2001.

Punti di forza e debolezza delle attività della cooperativa

Principale punto di debolezza cui la cooperativa è potenzialmente esposta è ravvisabile dalla composizione dei ricavi, che per oltre l'89% sono costituiti da introiti da enti pubblici, con un'incidenza molto più contenuta degli altri ricavi. Pertanto situazioni di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni possono avere ripercussioni sulla cooperativa.

Progetti per miglioramento ed eventuali punti di debolezza

Per il miglioramento dei punti di debolezza segnalati appare importante puntare ad una maggiore diversificazione delle attività svolte e del target di riferimento. Proprio per migliorare questa lacuna, la cooperativa nel 2015 ha completato la realizzazione della RSD FILOS.

Strategie e politiche

Obiettivi di esercizio

Obiettivi di esercizio sono:

- il potenziamento dell'offerta residenziale, attraverso la contrattualizzazione del servizio di RSD a Casatico di Marcaria (già accreditato per n. 24 posti);
- il consolidamento dell'equilibrio economico raggiunto negli ultimi esercizi;
- la collaborazione con la cooperativa partecipata ABC Equo per la sostenibilità del progetto "Sogni al Latte".

Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo

Costituisce un obiettivo di medio-lungo termine la realizzazione di un servizio diurno di CSE e CDD a Viadana.

Cap. 8

PROSPETTIVE FUTURE

Con questo documento vi raccontiamo ogni anno gli esiti della nostra attività e nelle pagine che avete già letto abbiamo resi espliciti i risultati della Cooperativa e già raccontato gli “effetti” del nostro operato sugli stakeholder e sul nostro territorio.

Il lavoro svolto è sempre stato accompagnato e ha avuto come sfondo una profonda crisi economica che ha avuto inevitabili ripercussioni sulle realtà e operatività di chi come noi lavora per il sociale. Il nostro pensiero non deve però diventare subalterno ed esecutore di politiche asfittiche ma avere un ruolo propositivo, con l'intento di farsi “ascoltare” e con l'impegno di mantenere l'alta qualità, che sempre ci contraddistingue.

Oltre al “mantenimento” in qualità dei nostri servizi, Agorà dovrà, insieme ad ATS, Regione Lombardia e Amministrazioni Locali, trovare soluzioni o strade perché la nostra RSD FILOS riesca a dare risposte accessibili alle tante persone che oggi sono in lista d'attesa per avere una struttura che li accolga e faccia loro da “casa”. È un'esigenza del territorio mantovano, ma non solo, visto che molte domande ci arrivano da zone limitrofe (vedasi Brescia) e anche da più lontano Milano e più in là. Sono storie che strappano il cuore e esigono risposte serie e veloci!

Sappiamo che Regione Lombardia sta progettando anche un “dopo di noi” diverso e forse più sostenibile...ma crediamo non sarà una risposta per tutti.

Altri pensieri ci affollano la mente perché tanti sono i bisogni che rileviamo: da strutture dedicate ai deficit acquisiti, profondamente diversi dai congeniti, o ai soggetti affetti da autismo e da doppia diagnosi che chiedono risposte personalizzate.

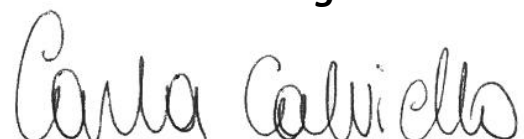
Insomma: siamo aperti anche all'innovazione e disponibili all'innovazione, con l'unico serio obiettivo di dare risposte qualificate a bisogni esistenti ed emergenti.

Allo sviluppo di Filos sono legate strettamente le prospettive di crescita se non di sopravvivenza della cooperativa stessa, avendo molto investito in tale direzione.

Insieme al Consorzio, cui aderiamo, stiamo cercando di fare un salto di livello, cominciando a lavorare in ambiti imprenditoriali, in modo sinergico, anche col mondo profit, al fine di intercettare e razionalizzare risorse in modo strategico, ma senza dimenticare la nostra mission sociale. Cercando cioè di fare della crisi una vera opportunità di crescita sia culturale che etica!

Carla Calviello

Presidente di Agorà



"Il futuro appare incerto ma anche aperto; dipende da noi, da noi tutti.

Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani.

*E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri,
dalle nostre speranze e dai nostri timori.*

Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte"

(Karl Popper)





Società Cooperativa Sociale Agorà Onlus

via C. Rossi 16

46017 Rivarolo Mantovano (MN)



www.cooperativa-agora.it

**BILANCIO SOCIALE
2016**